CORTE COSTITUZIONALE

RELAZIONE SULLA

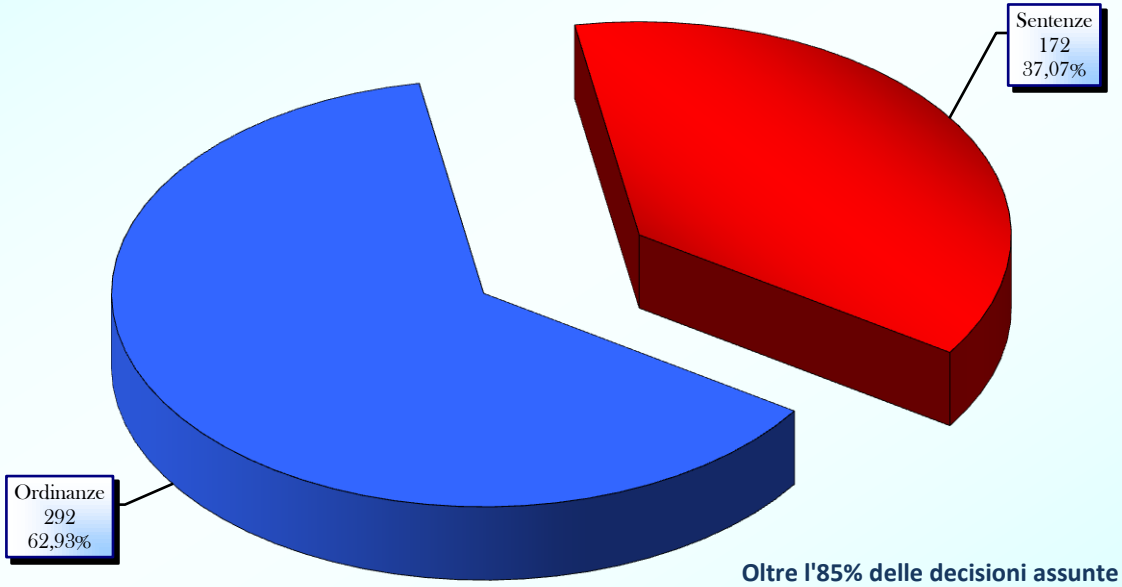
GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE DEL 2007

in occasione della
Conferenza Stampa
del Presidente Franco BILE

PROSPETTI STATISTICI

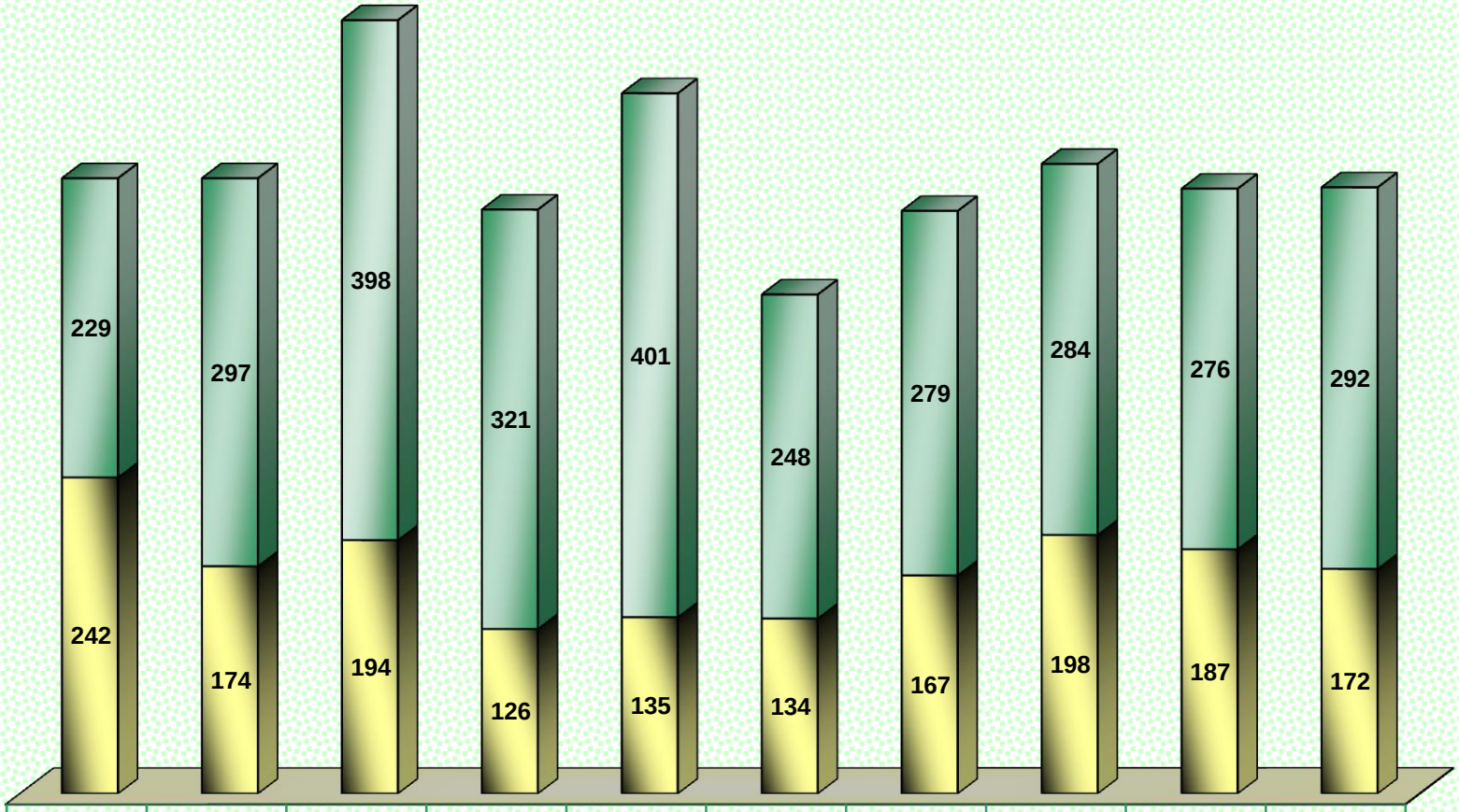
Palazzo della Consulta, 14 febbraio 2008

CORTE COSTITUZIONALE
Pronunce rese nell'anno 2007



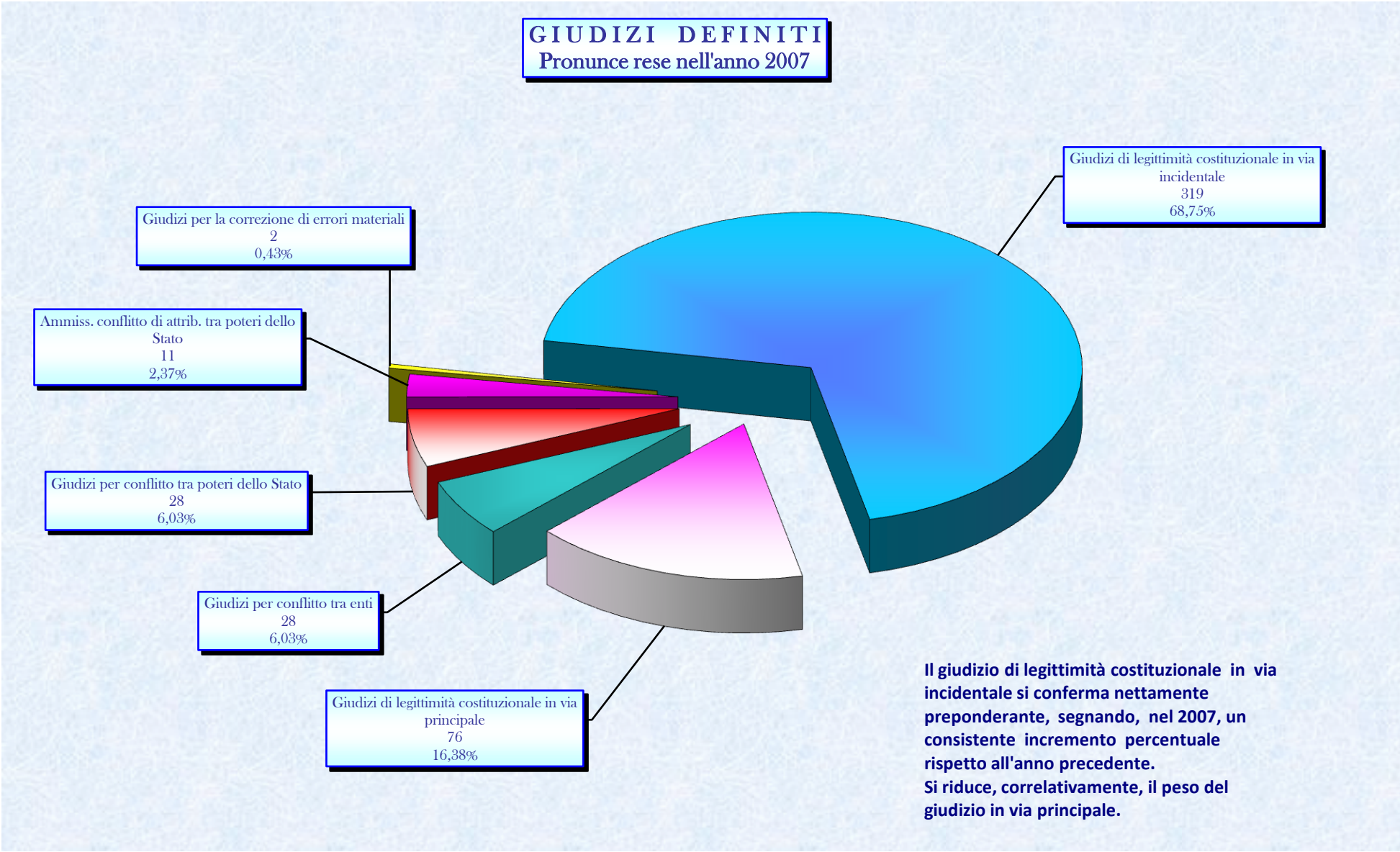
Oltre l'85% delle decisioni assunte con la forma dell'ordinanza sono state rese nel giudizio in via incidentale. Più equilibrata è la distribuzione delle sentenze, in ordine alle quali il giudizio in via incidentale copre poco meno del 38% ed il giudizio in via principale poco più del 33% (le sentenze che definiscono conflitti tra enti e conflitti tra poteri si attestano, rispettivamente, oltre il 13% ed oltre il 15%).

SENTENZE E ORDINANZE
dal 1998 al 2007



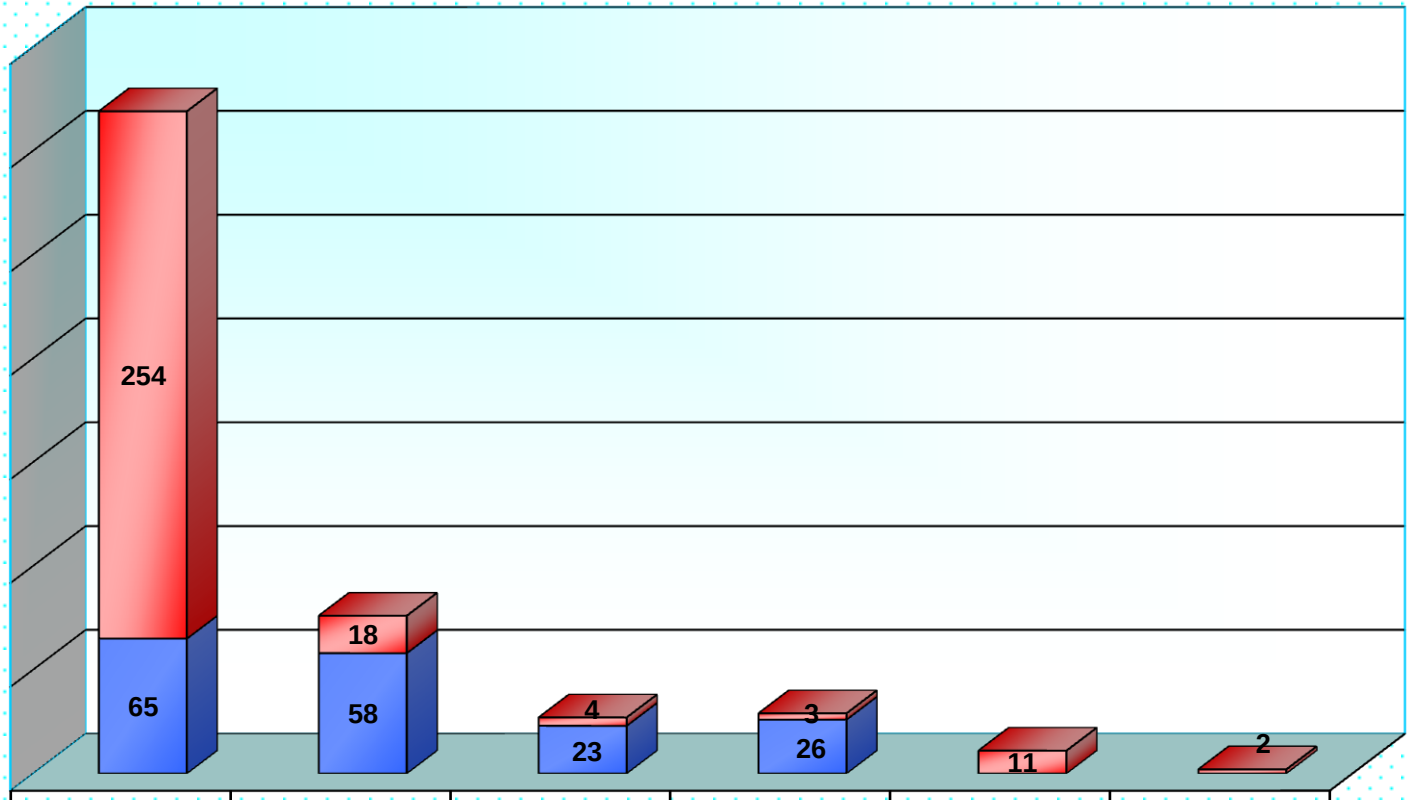
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Ordinanze	229	297	398	321	401	248	279	284	276	292
Sentenze	242	174	194	126	135	134	167	198	187	172

Dal grafico emergono due dati di particolare interesse: in primo luogo, il numero totale delle decisioni rese nel 2007 si pone in linea con la media degli ultimi dieci anni; in secondo luogo, la percentuale di sentenze sul totale delle decisioni segna una leggera flessione rispetto al dato del 2006, interrompendo così il *trend* di crescita costantemente manifestatosi a partire dal 2003.



Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale si conferma nettamente preponderante, segnando, nel 2007, un consistente incremento percentuale rispetto all'anno precedente.
Si riduce, correlativamente, il peso del giudizio in via principale.

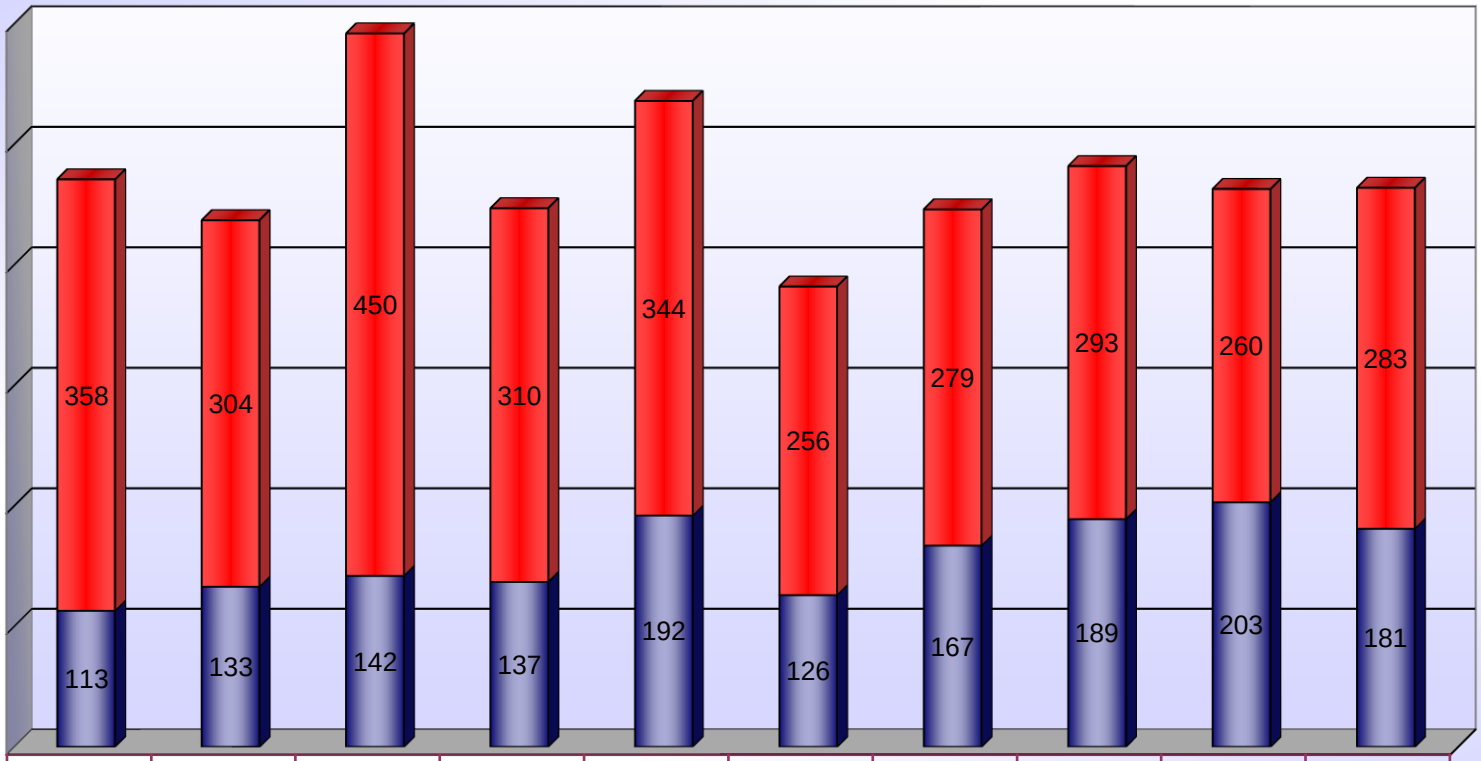
GIUDIZI DEFINITI
Pronunce rese nell'anno 2007



	Giudizi di legittimità costituzionale in via incidentale	Giudizi di legittimità costituzionale in via principale	Giudizi per conflitto tra enti	Giudizi per conflitto tra poteri dello Stato	Ammiss. conflitto di attrib. tra poteri dello Stato	Giudizi per la correzione di errori materiali
Ordinanze	254	18	4	3	11	2
Sentenze	65	58	23	26		

Dopo tre anni consecutivi nei quali il maggior numero di sentenze era stato reso nel giudizio in via principale, nel 2007 si è riproposta, anche se in termini tutt'altro che netti, la tradizionale prevalenza del giudizio in via incidentale.

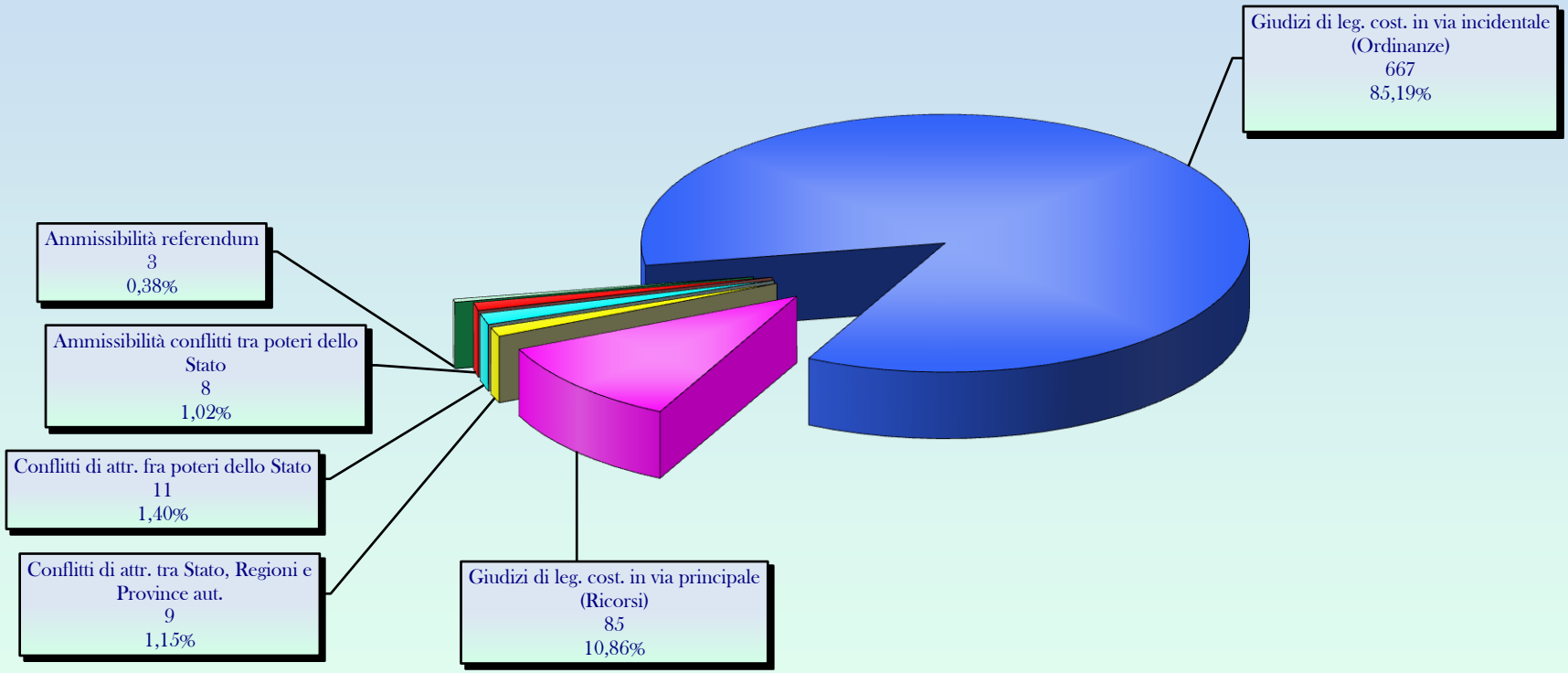
Decisioni rese a seguito di
Udienza pubblica e Camera di consiglio
dal 1998 al 2007



	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
CC	358	304	450	310	344	256	279	293	260	283
UP	113	133	142	137	192	126	167	189	203	181

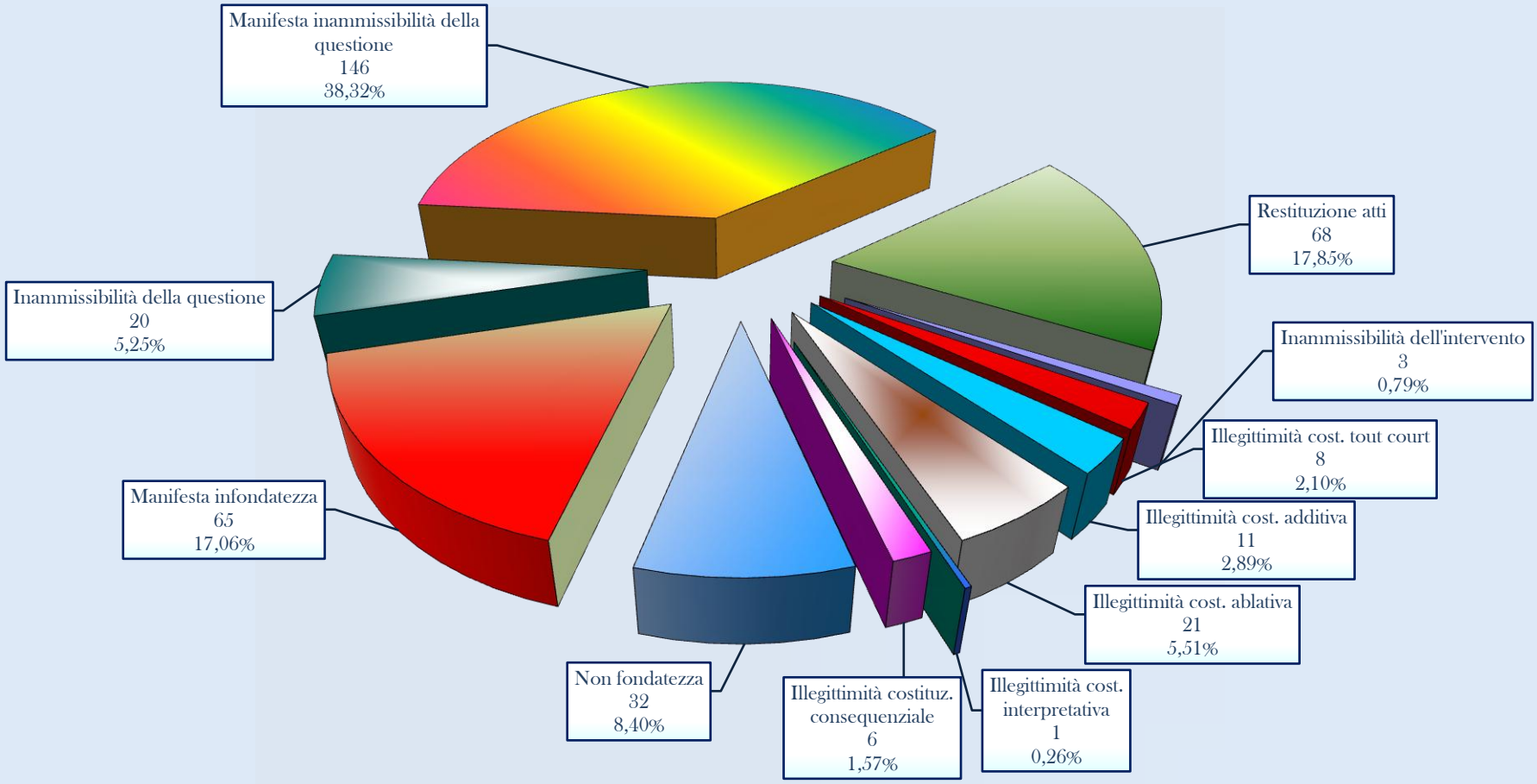
La prevalenza delle decisioni assunte a seguito di trattazione in camera di consiglio – costante nell'ultimo decennio – viene confermata anche nel 2007. Rispetto al 2006 (anno in cui si era assistito ad una significativa flessione in termini percentuali), può constatarsi un leggero incremento, tale da far superare alle decisioni previa camera di consiglio la soglia del 60%.

GIUDIZI PENDENTI
al 31/12/2007

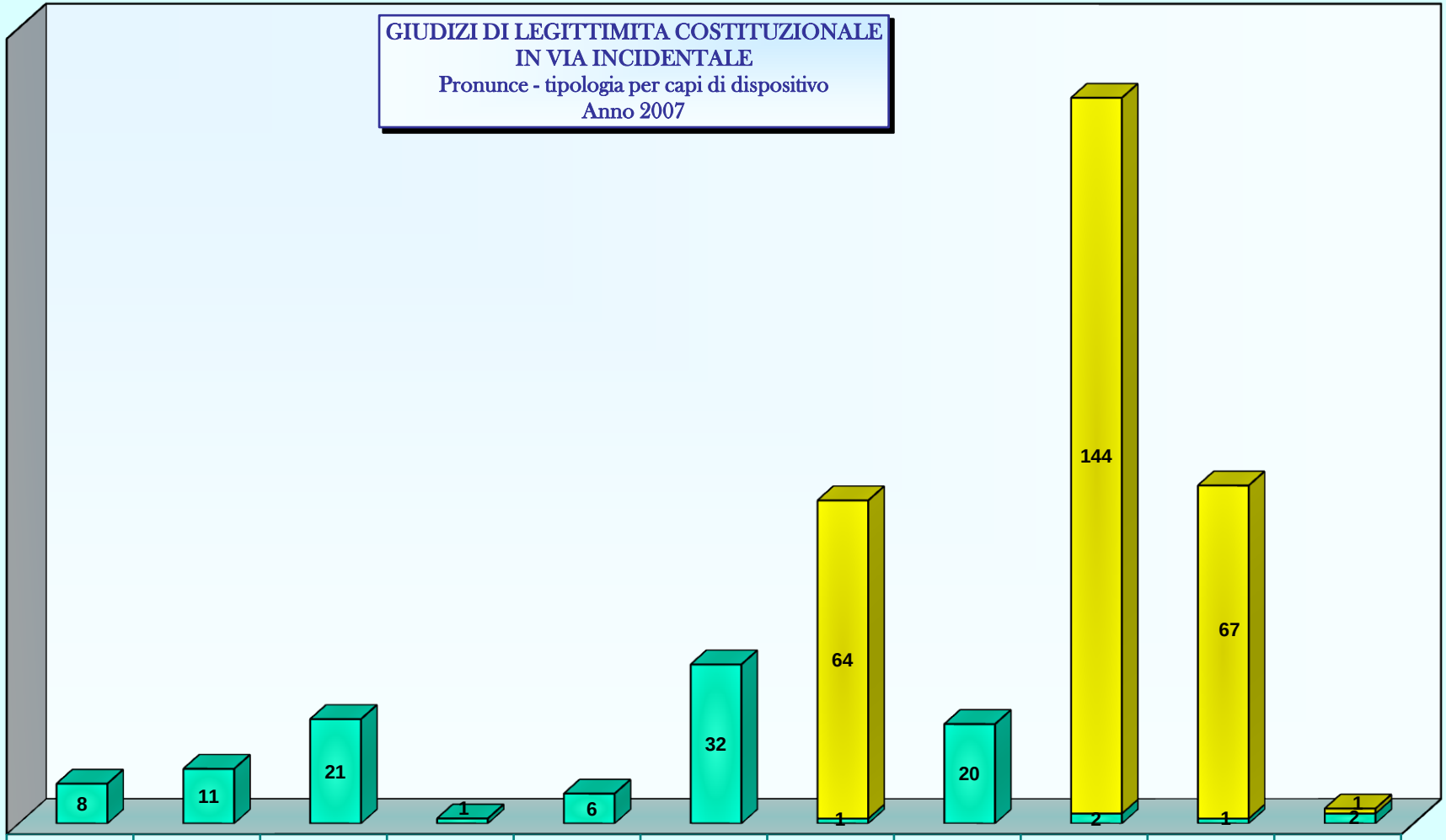


Alla fine del 2007, i dati relativi alle pendenze segnano una generalizzata contrazione (pari a quasi il 15% rispetto alla fine del 2006), particolarmente pronunciata per i conflitti intersoggettivi e per la fase di merito dei conflitti tra poteri (in entrambi i casi la riduzione è stata superiore al 60%). Gli unici giudizi in cui le pendenze sono aumentate di qualche unità sono l'ammissibilità delle richieste referendarie e l'ammissibilità dei conflitti interorganici.

GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE
Pronunce - tipologia per capi di dispositivo
Anno 2007

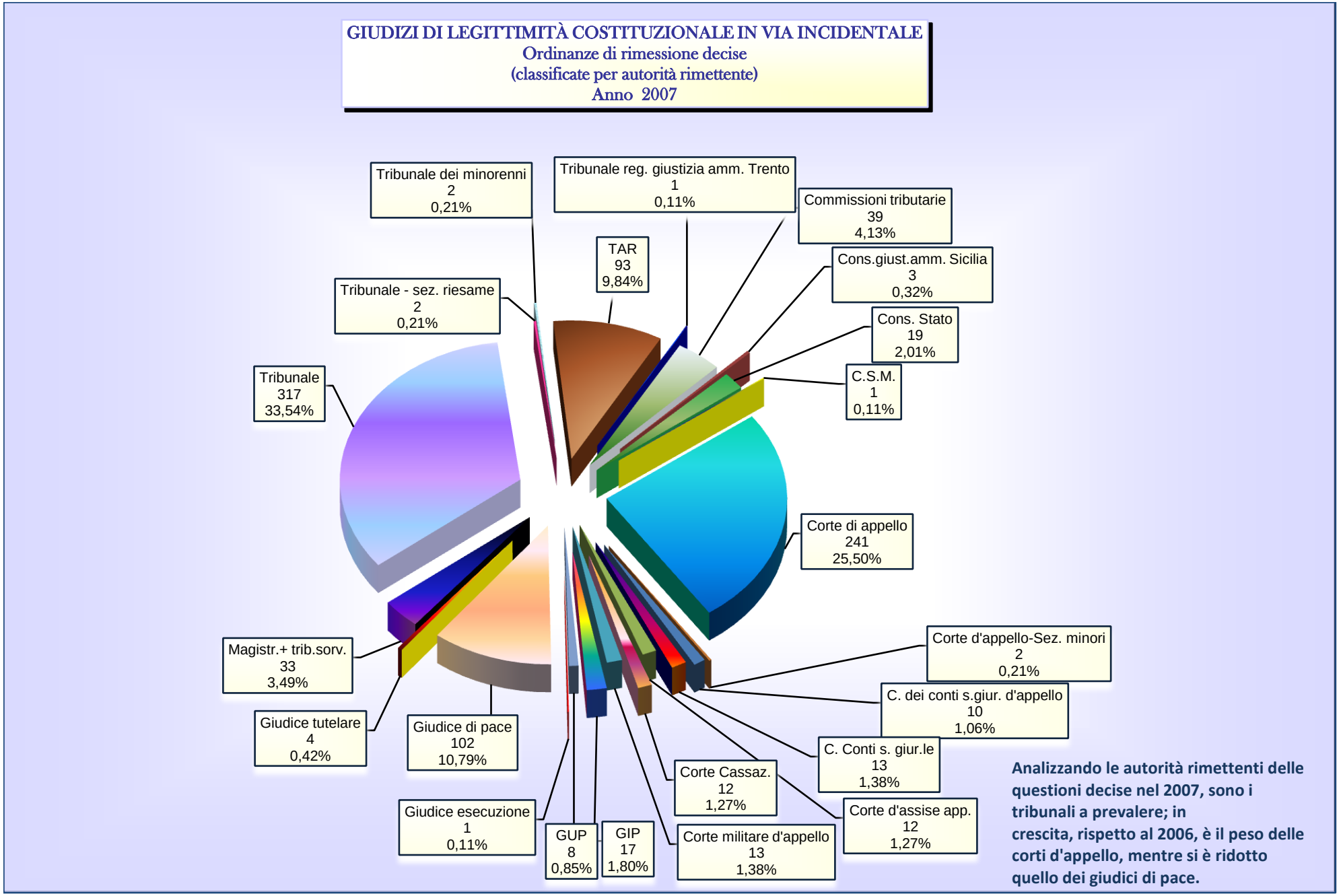


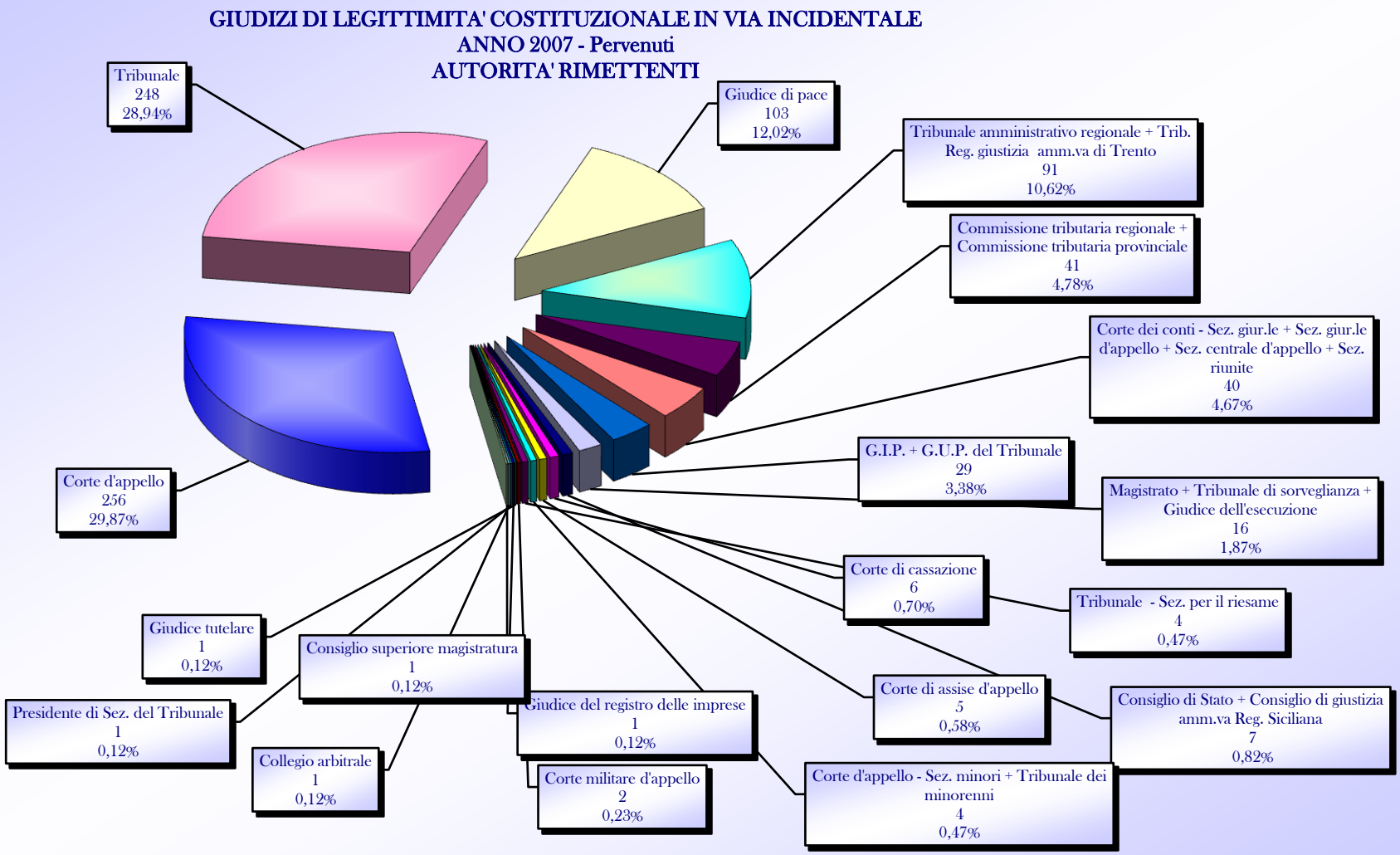
Analizzando i capi di dispositivo delle decisioni rese, le pronunce di tipo processuale (di inammissibilità e di restituzione degli atti) rivelano una chiara preponderanza rispetto a quelle di merito. Tra queste ultime, le pronunce di rigetto delle questioni prevalgono su quelle di accoglimento.



	Illegittimità cost. tout court	Illegittimità cost. additiva	Illegittimità cost. ablativa	Illegittimità cost. interpretativa	Illegittimità cost. consequenziale	Non fondatezza	Manifesta infondatezza	Inammissibilità della questione	Manifesta inammissibilità della questione	Restituzione atti	Inammissibilità dell'intervento
Ordinanze							64		144	67	1
Sentenze	8	11	21	1	6	32	1	20	2	1	2

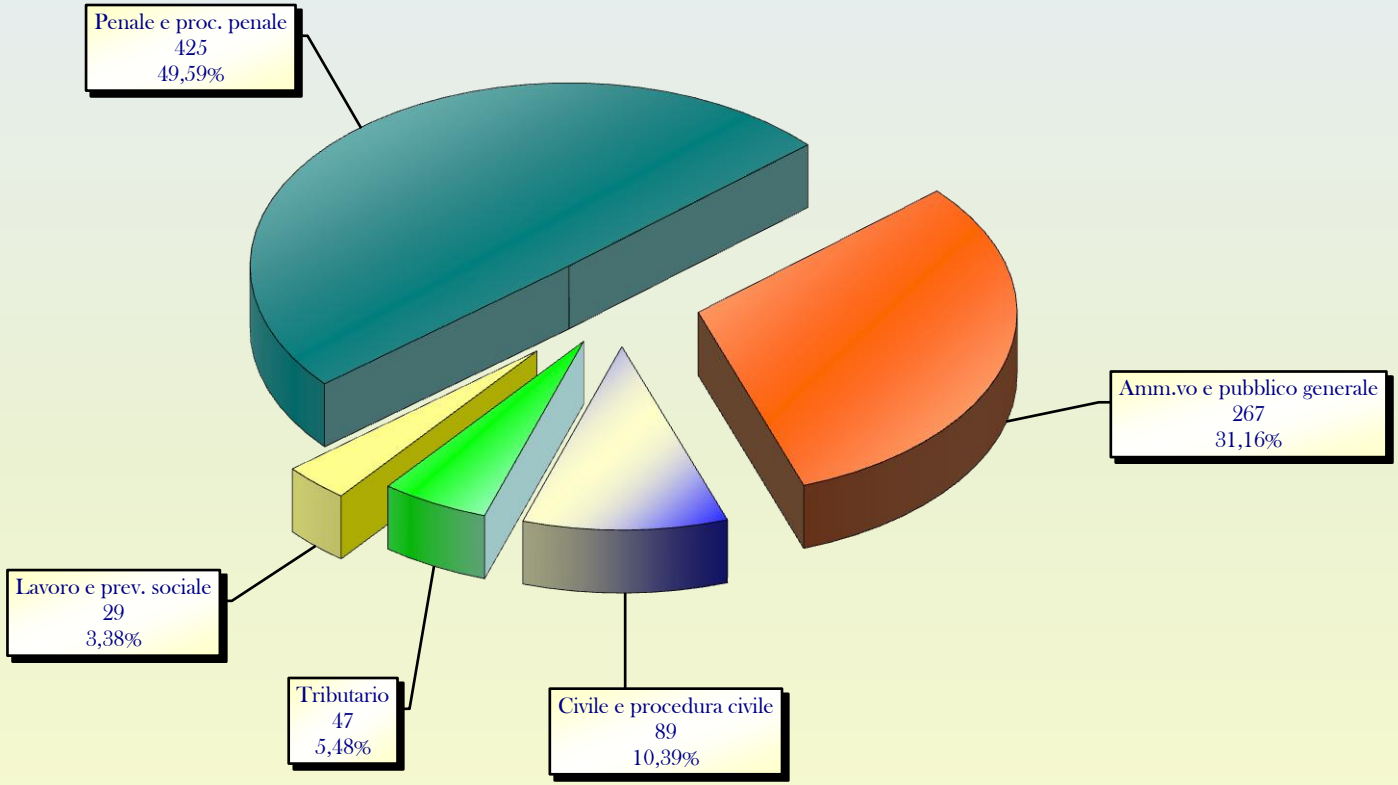
Tra le decisioni di accoglimento delle questioni, è da constatare l'ampio utilizzo di declaratorie di illegittimità costituzionale c.d. manipolative (additive, sostitutive, ablative), nettamente prevalenti sulle incostituzionalità *tout court*. Le decisioni di rigetto hanno assunto nella maggior parte dei casi la forma dell'ordinanza di manifesta infondatezza, alla stessa stregua di ciò che si constata – tra le decisioni di tipo processuale – per le ordinanze di manifesta inammissibilità.


GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE
Ordinanze di rimessione decise
(classificate per autorità rimettente)
Anno 2007
Tribunale dei minorenni 2 0,21%
Tribunale reg. giustizia amm. Trento 1 0,11%
Commissioni tributarie 39 4,13%
TAR 93 9,84%
Cons.giust.amm. Sicilia 3 0,32%
Tribunale - sez. riesame 2 0,21%
Cons. Stato 19 2,01%
Tribunale 317 33,54%
C.S.M. 1 0,11%
Corte di appello 241 25,50%
Corte d'appello-Sez. minori 2 0,21%
Magistr.+ trib.sorv. 33 3,49%
C. dei conti s.giur. d'appello 10 1,06%
Giudice tutelare 4 0,42%
Giudice di pace 102 10,79%
C. Conti s. giur.le 13 1,38%
Corte Cassaz. 12 1,27%
Giudice esecuzione 1 0,11%
Corte d'assise app. 12 1,27%
GUP 8 0,85%
GIP 17 1,80%
Corte militare d'appello 13 1,38%
Analizzando le autorità rimettenti delle questioni decise nel 2007, sono i tribunali a prevalere; in crescita, rispetto al 2006, è il peso delle corti d'appello, mentre si è ridotto quello dei giudici di pace.

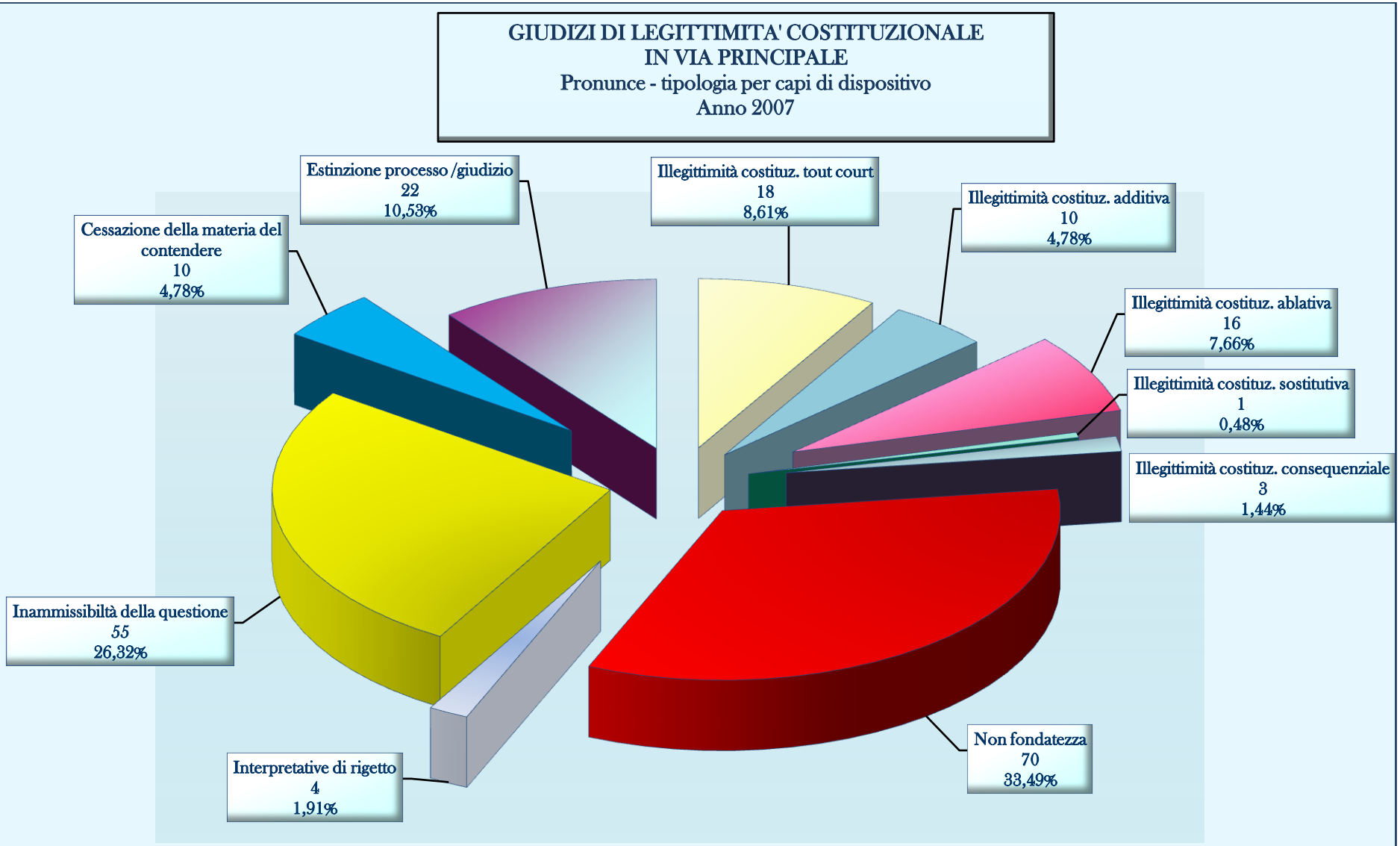


Il dato relativo alla Corte d'appello è riconducibile in gran parte all'impugnazione della legge n. 46/2006, sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento; mentre quello relativo al giudice di pace è riferibile prevalentemente alle materie della circolazione stradale e alla prescrizione triennale dei reati attribuiti alla sua competenza.

GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE
ANNO 2007 - Pervenuti
MATERIE

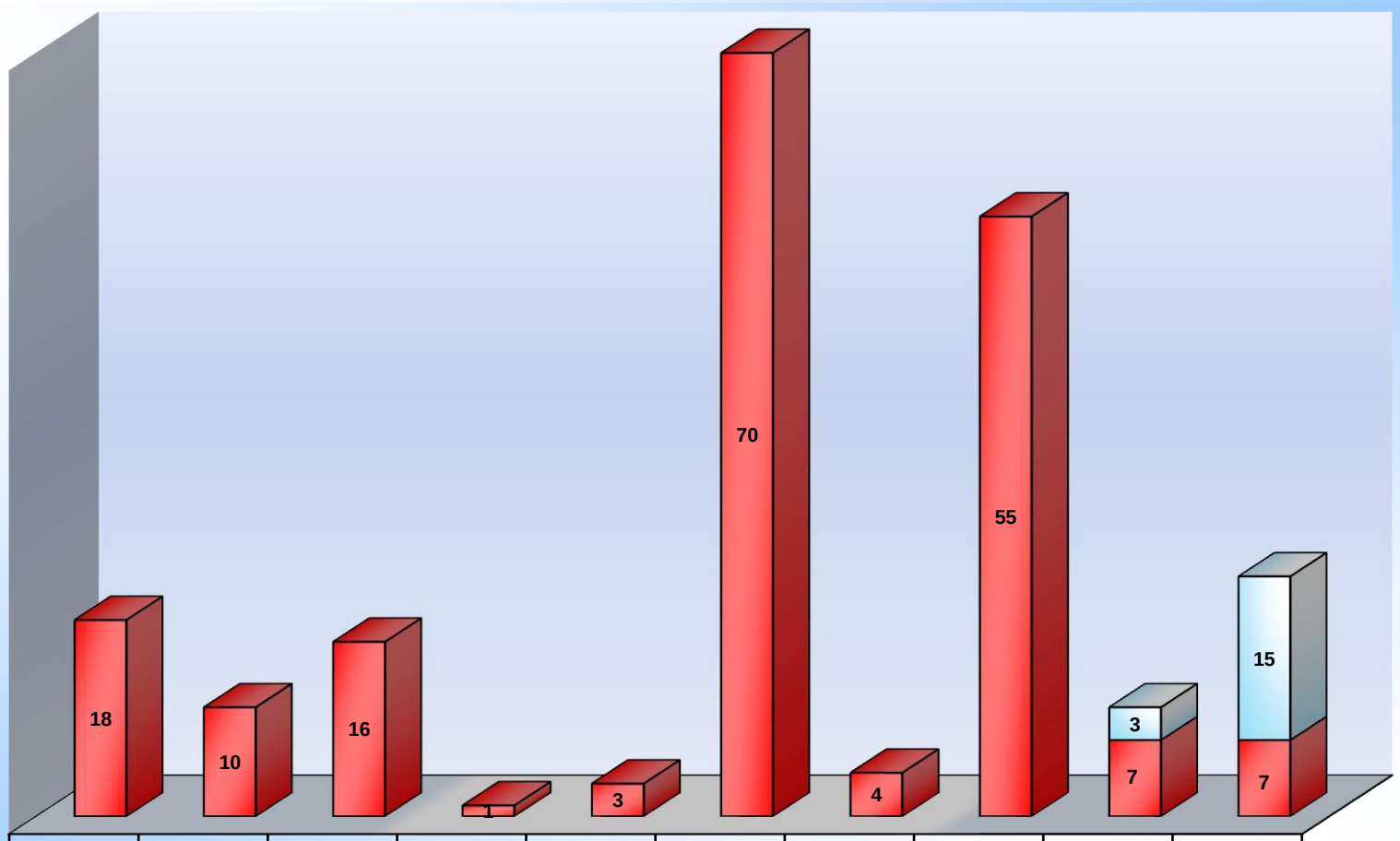


Il dato relativo al penale e processo penale è influenzato in notevole misura dalle questioni relative alla legge n. 46/2006 sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento. E' notevole, altresì, l'incidenza delle questioni relative alla circolazione stradale nella materia dell'amministrativo e pubblico generale.



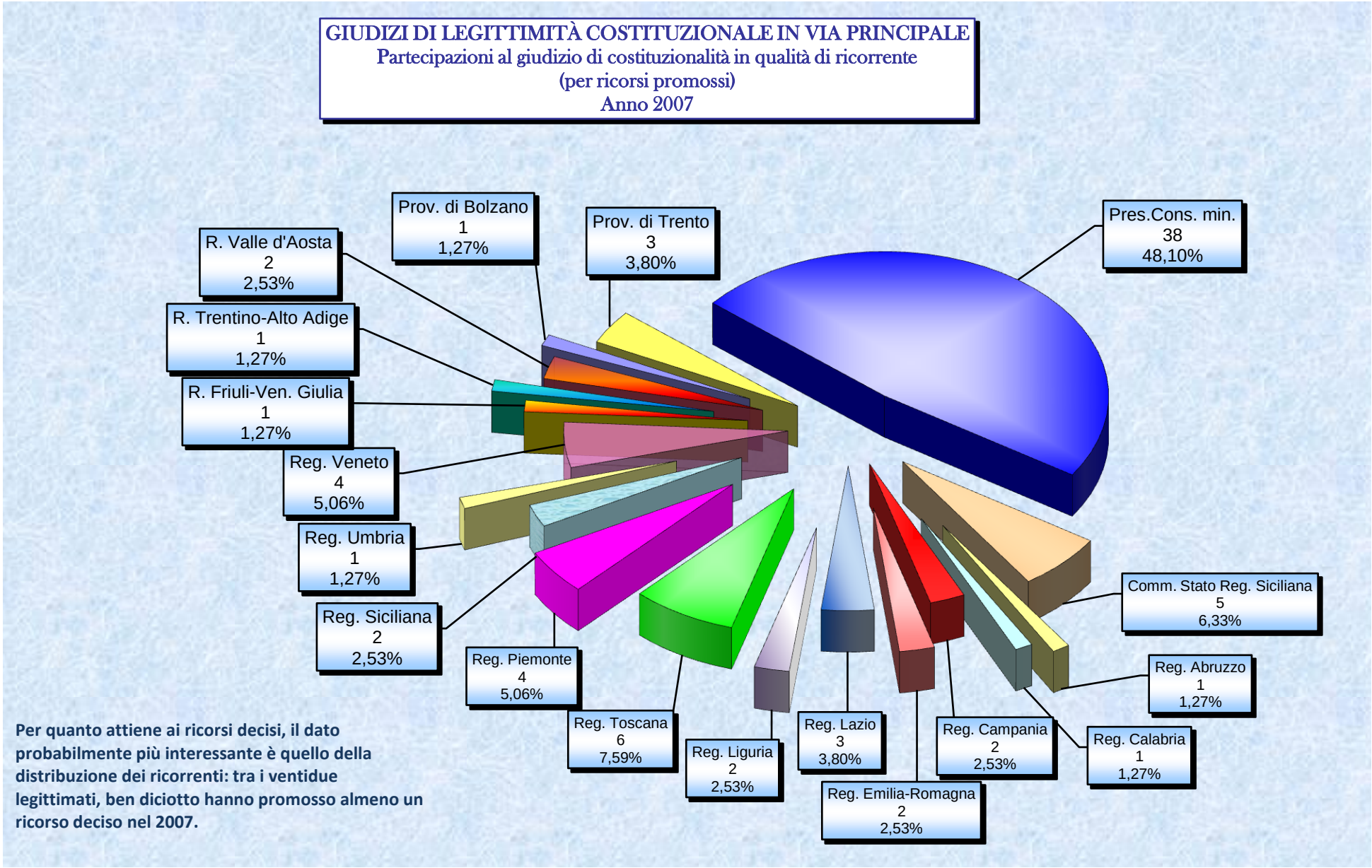
Aggregando i valori nelle tre categorie delle decisioni di accoglimento, di quelle di rigetto nel merito e di quelle processuali, i dati evidenziano una preponderanza delle decisioni di merito e, tra queste, di quelle di rigetto.

GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE
IN VIA PRINCIPALE
Pronunce - tipologia per capi di dispositivo
Anno 2007



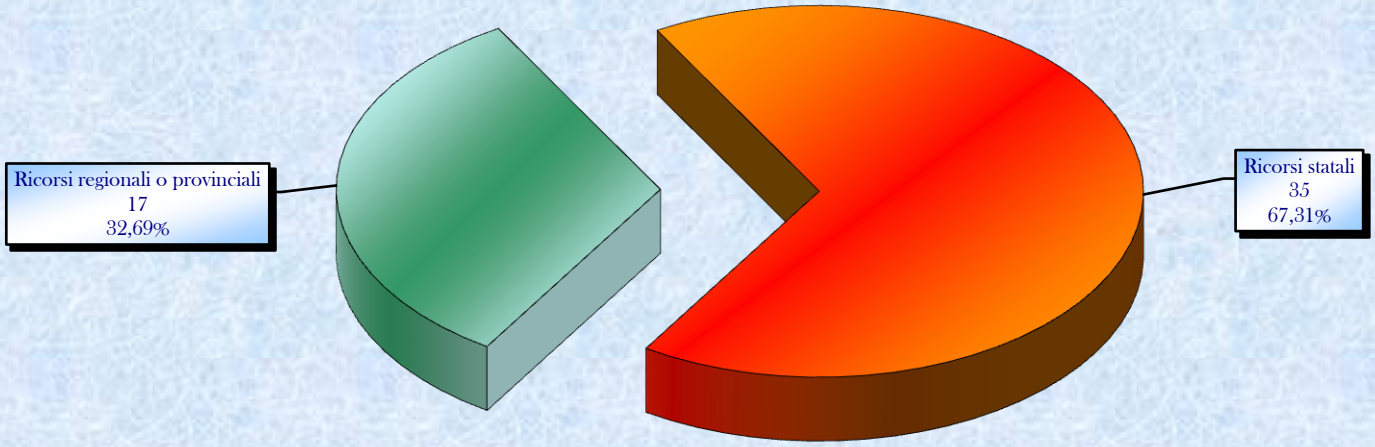
	Illegittimità costituz. tout court	Illegittimità costituz. additiva	Illegittimità costituz. ablativa	Illegittimità costituz. sostitutiva	Illegittimità costituz. consequenziale	Non fondatezza	Interpretative di rigetto	Inammissibiltà della questione	Cessazione della materia del contendere	Estinzione processo /giudizio
Ordinanze									3	15
Sentenze	18	10	16	1	3	70	4	55	7	7

Anche nel giudizio in via principale, si riscontra un ampio utilizzo di declaratorie di illegittimità costituzionale c.d. manipolative (additive, sostitutive, ablative). La tipologia di decisione che prevale è, comunque, la dichiarazione di non fondatezza. Molto elevato è anche il dato relativo all'insieme delle decisioni processuali.



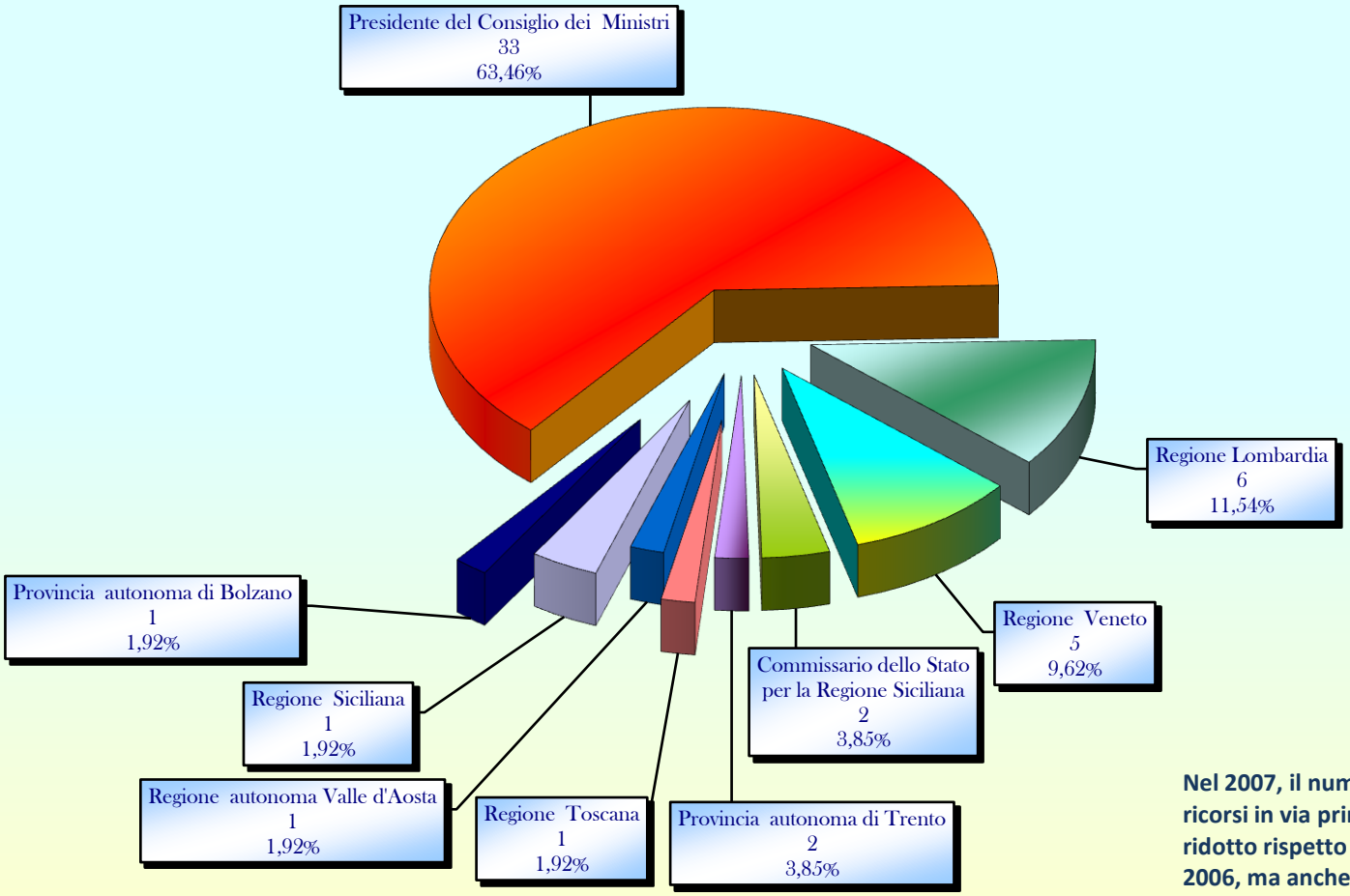
Per quanto attiene ai ricorsi decisi, il dato probabilmente più interessante è quello della distribuzione dei ricorrenti: tra i ventidue legittimati, ben diciotto hanno promosso almeno un ricorso deciso nel 2007.

GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE
ANNO 2007 - Pervenuti
RICORSI STATALI - RICORSI REGIONALI

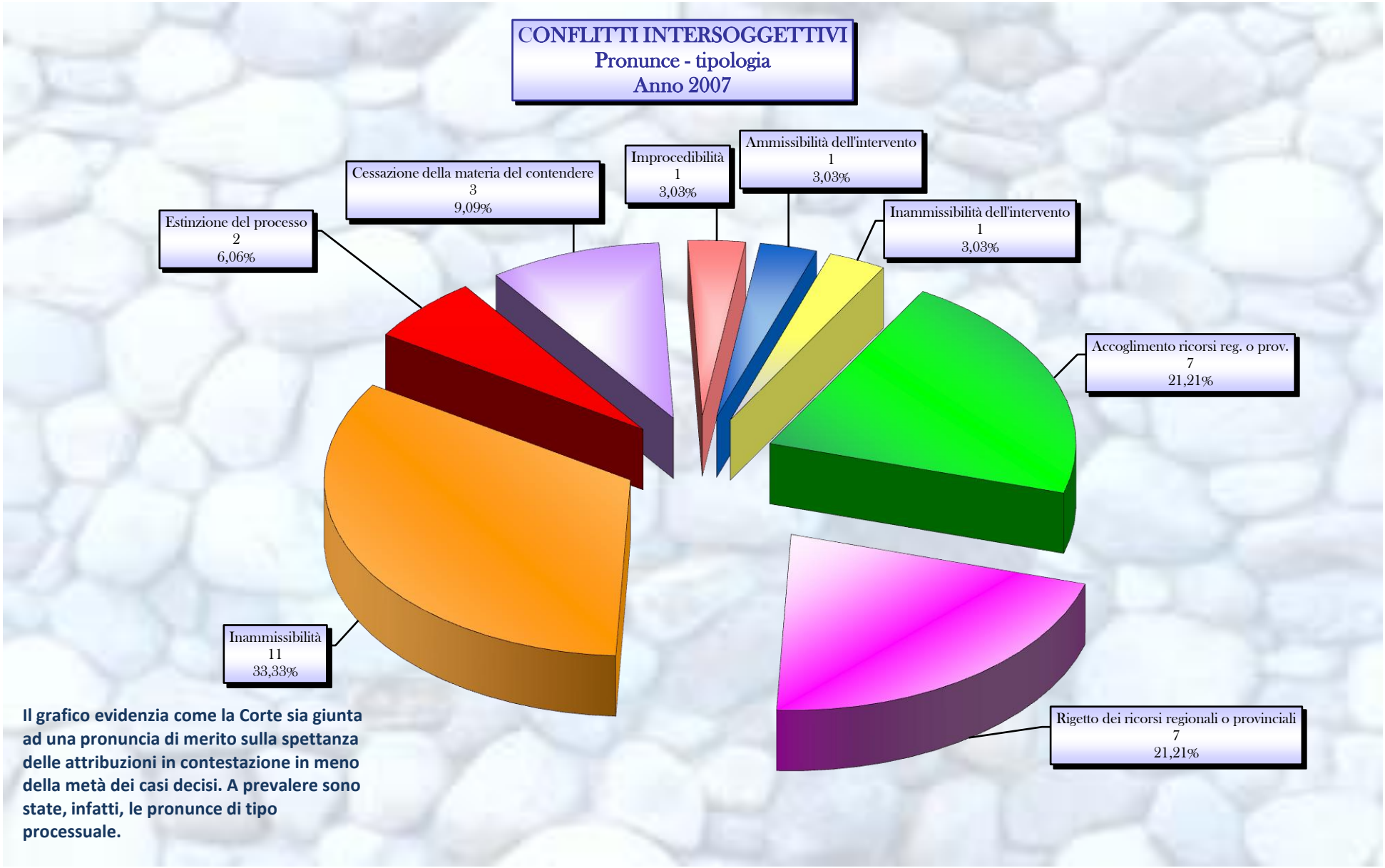


Emerge dal grafico una sostanziale crescita, in percentuale, dei ricorsi proposti dallo Stato (nel 2006 si attestavano al 50,45%) rispetto a quelli proposti dalle Regioni o dalle Province autonome.

GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE
ANNO 2007 - Pervenuti
PARTE RICORRENTE

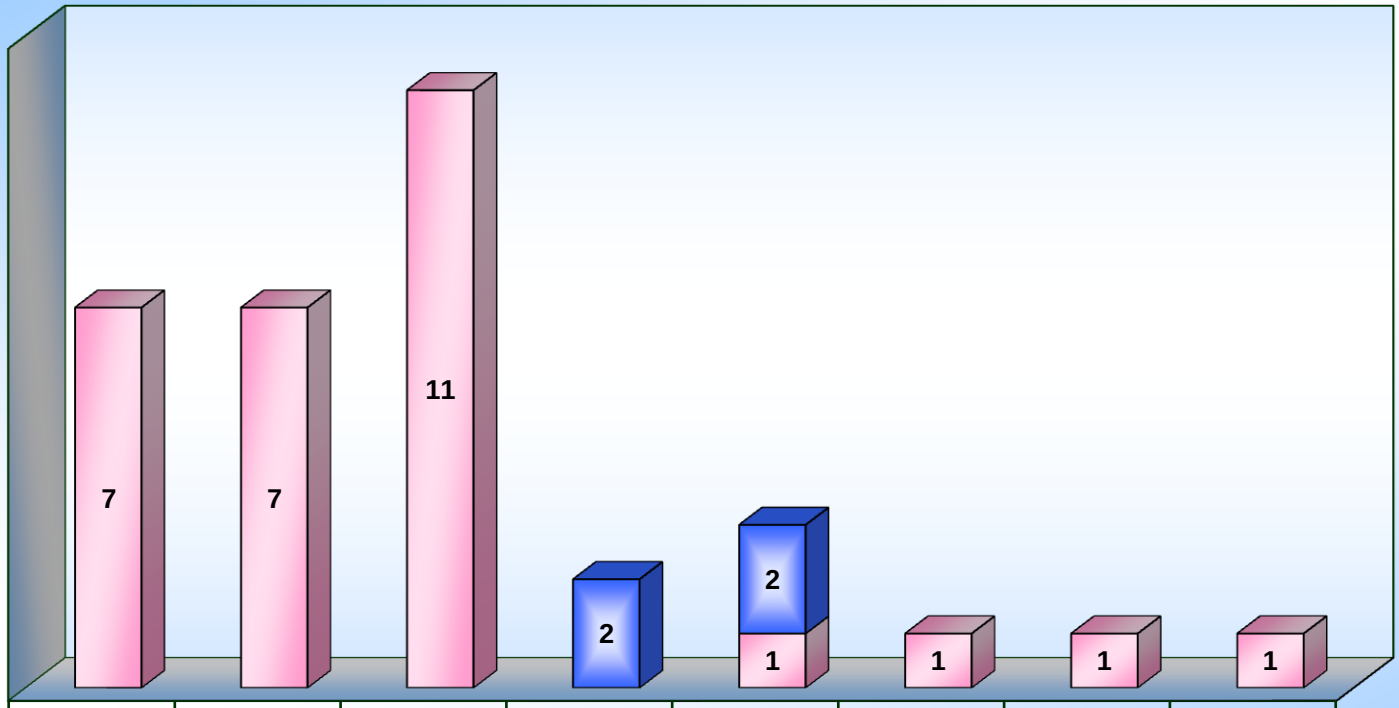


Nel 2007, il numero complessivo dei ricorsi in via principale si è drasticamente ridotto rispetto a quanto constatato nel 2006, ma anche negli anni immediatamente precedenti.



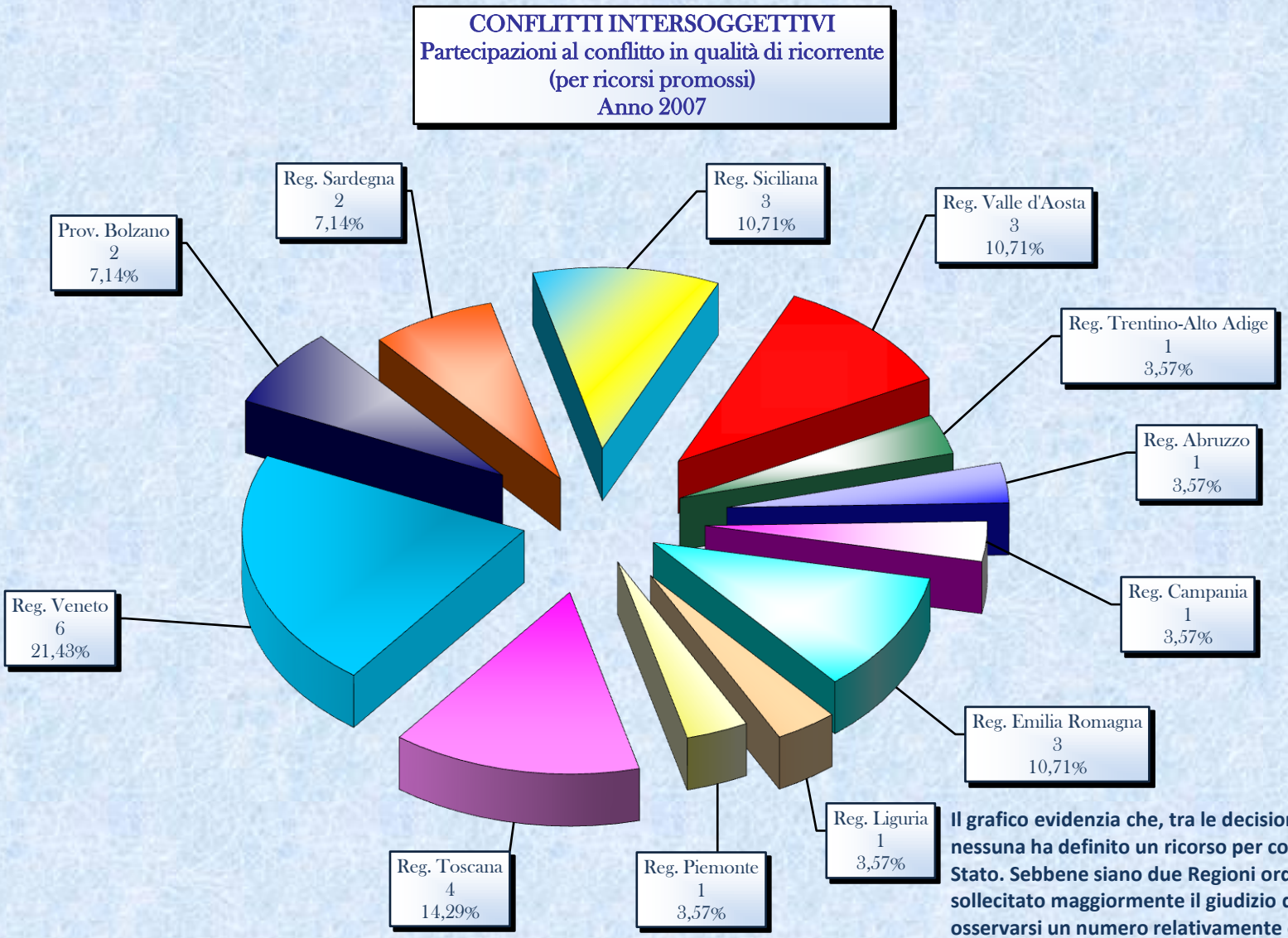
Il grafico evidenzia come la Corte sia giunta ad una pronuncia di merito sulla spettanza delle attribuzioni in contestazione in meno della metà dei casi decisi. A prevalere sono state, infatti, le pronunce di tipo processuale.

CONFLITTI INTERSOGGETTIVI
Pronunce - tipologia
Anno 2007



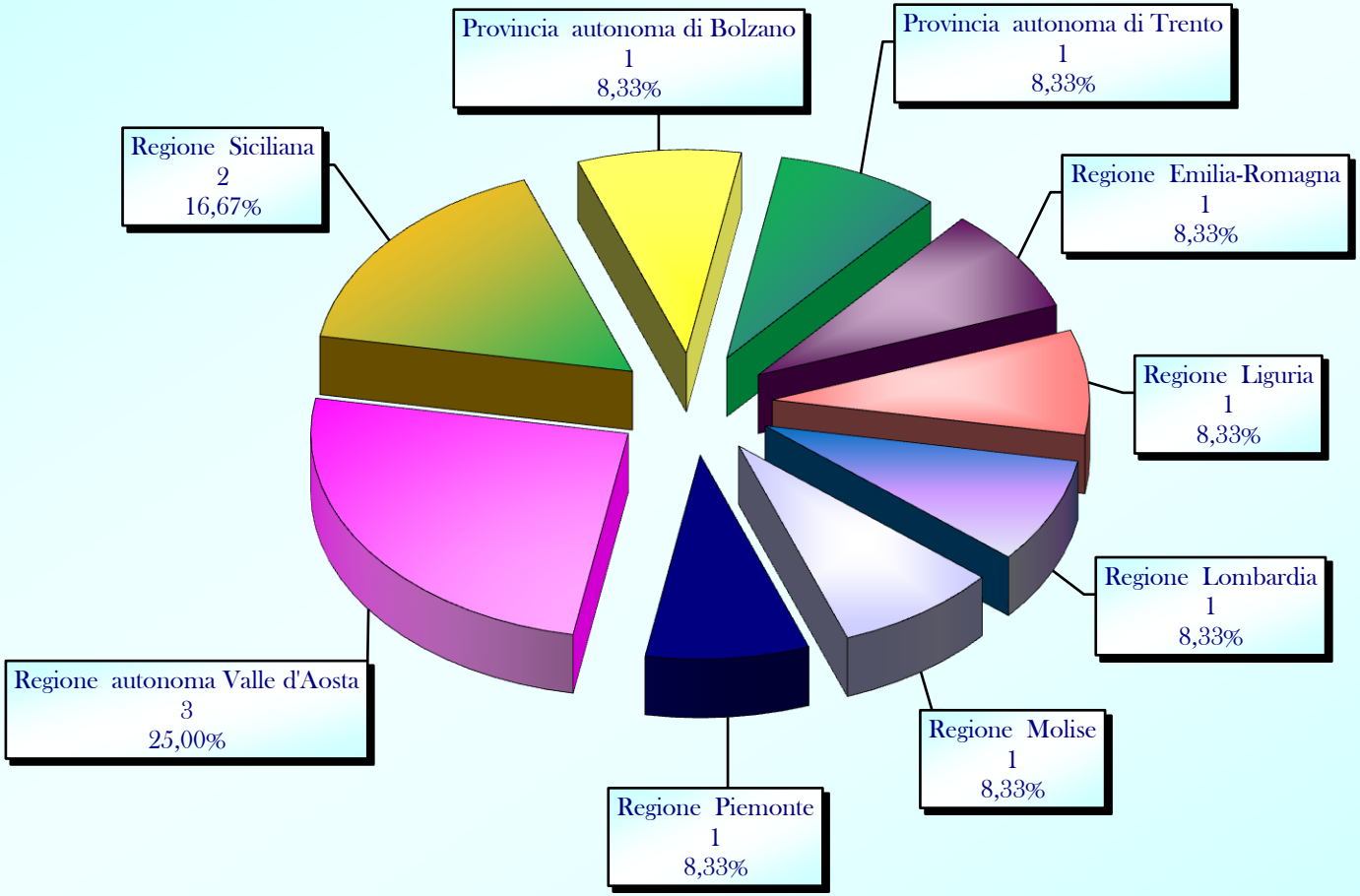
	Accoglimento ricorsi reg. o prov.	Rigetto dei ricorsi regionali o provinciali	Inammissibilità	Estinzione del processo	Cessazione della materia del contendere	Improcedibilità	Ammissibilità dell'intervento	Inammissibilità dell'intervento
Ordinanze				2	2			
Sentenze	7	7	11		1	1	1	1

Tra le pronunce di merito, accoglimento e rigetto si equivalgono. Da notare è, altresì, la scarsità di decisioni assunte con la forma dell'ordinanza.



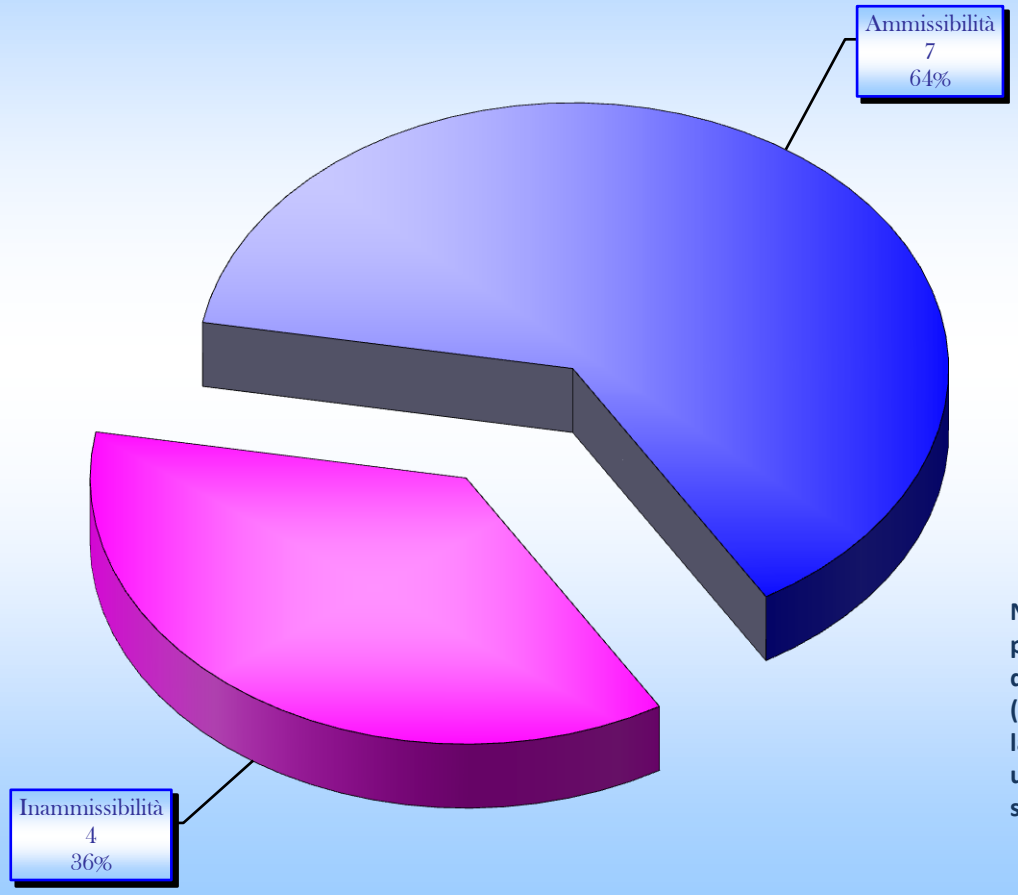
Il grafico evidenzia che, tra le decisioni rese nel 2007, nessuna ha definito un ricorso per conflitto promosso dallo Stato. Sebbene siano due Regioni ordinarie ad aver sollecitato maggiormente il giudizio della Corte, può altresì osservarsi un numero relativamente elevato di conflitti promossi da Regioni speciali o da Province autonome.

GIUDIZI PER CONFLITTI INTERSOGGETTIVI
ANNO 2007 - Pervenuti
RICORRENTE



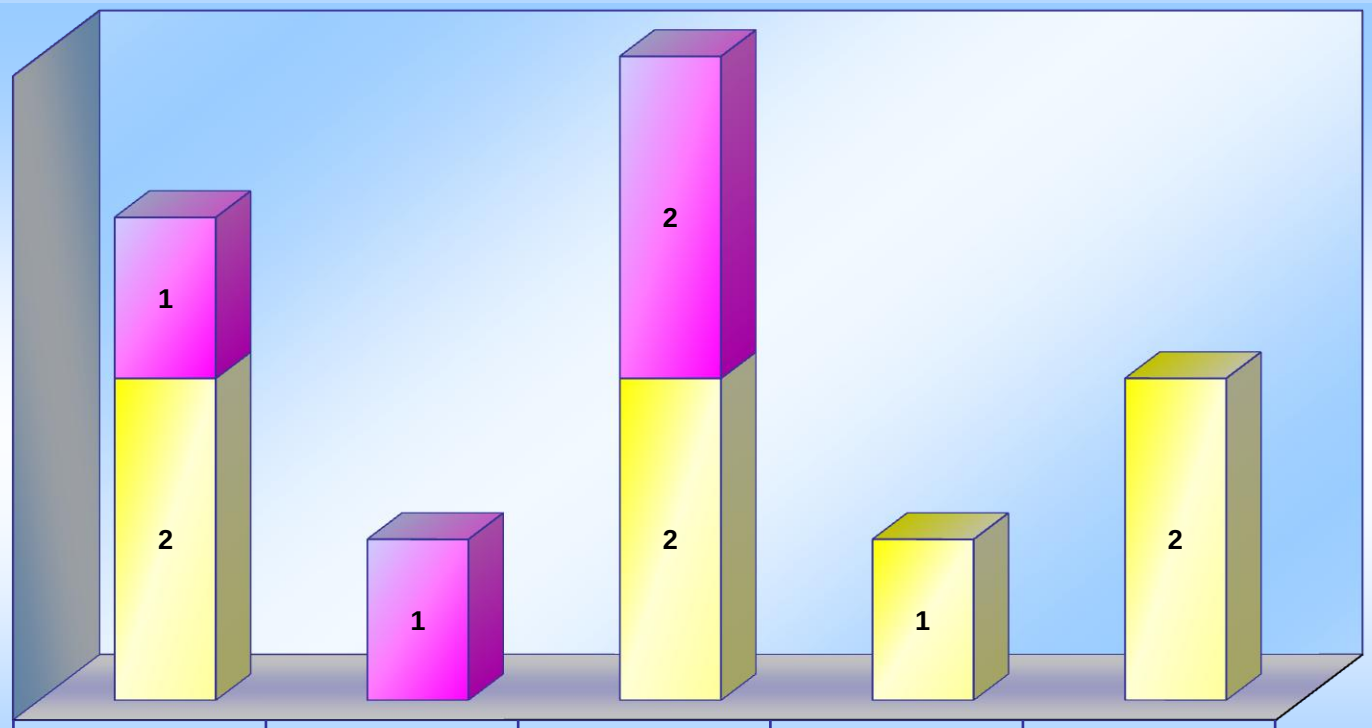
È rimarchevole, per l'anno 2007, l'assenza di conflitti intersoggettivi proposti dal Presidente del Consiglio dei ministri.

GIUDIZI SULL'AMMISSIBILITA' DEL RICORSO PER CONFLITTO TRA POTERI DELLO STATO
Pronunce rese nell'anno 2007



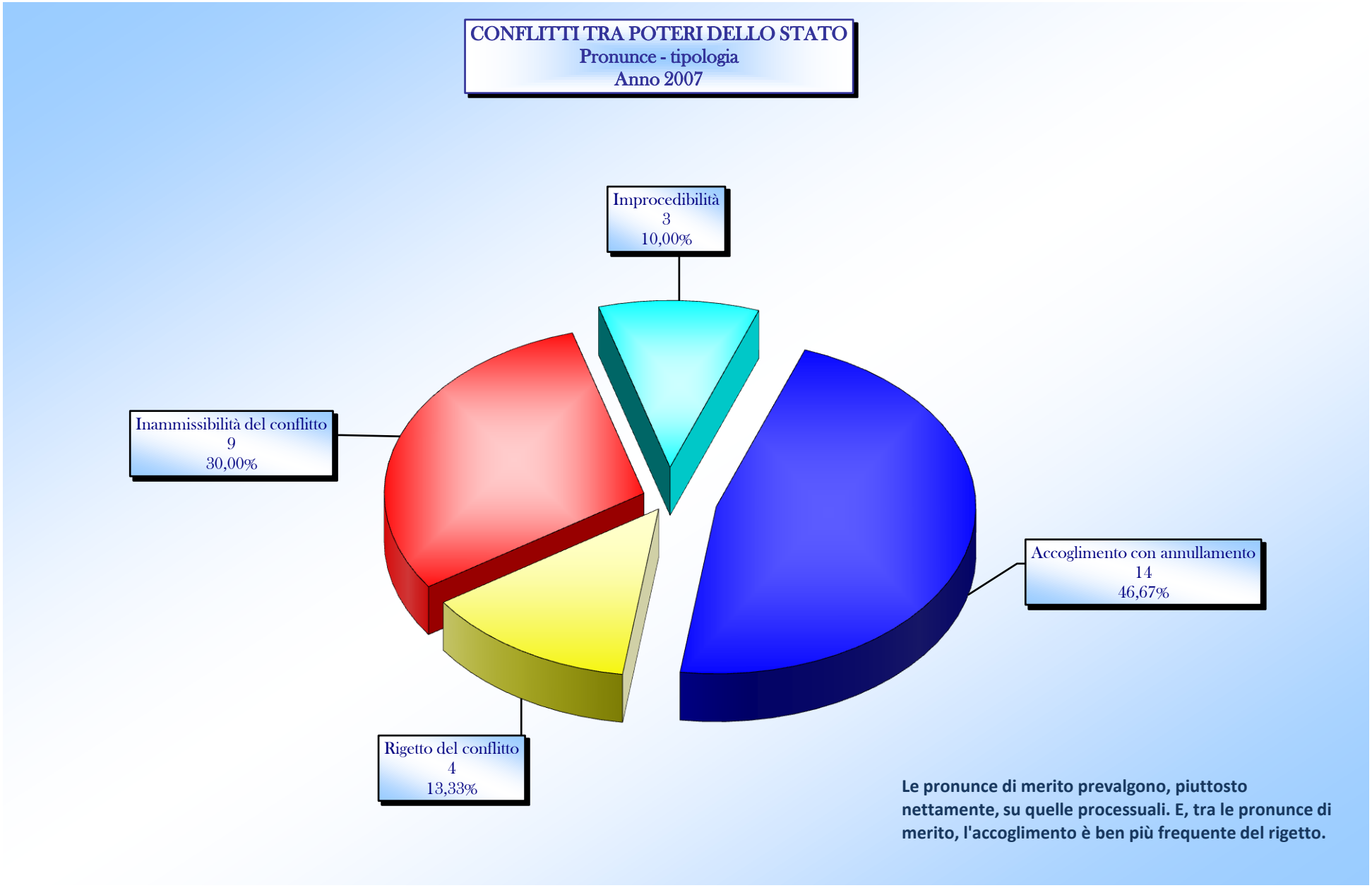
Nella fase delibatoria, si conferma la preponderanza delle decisioni di ammissibilità dei conflitti tra poteri dello Stato (ammissibilità che è sovente pronunciata con la riserva di operare, nella fase successiva, un ulteriore vaglio della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi del conflitto).

GIUDIZI SULL'AMMISSIBILITA' DEL RICORSO PER CONFLITTO TRA POTERI DELLO STATO
Ricorsi promossi
Pronunce 2007

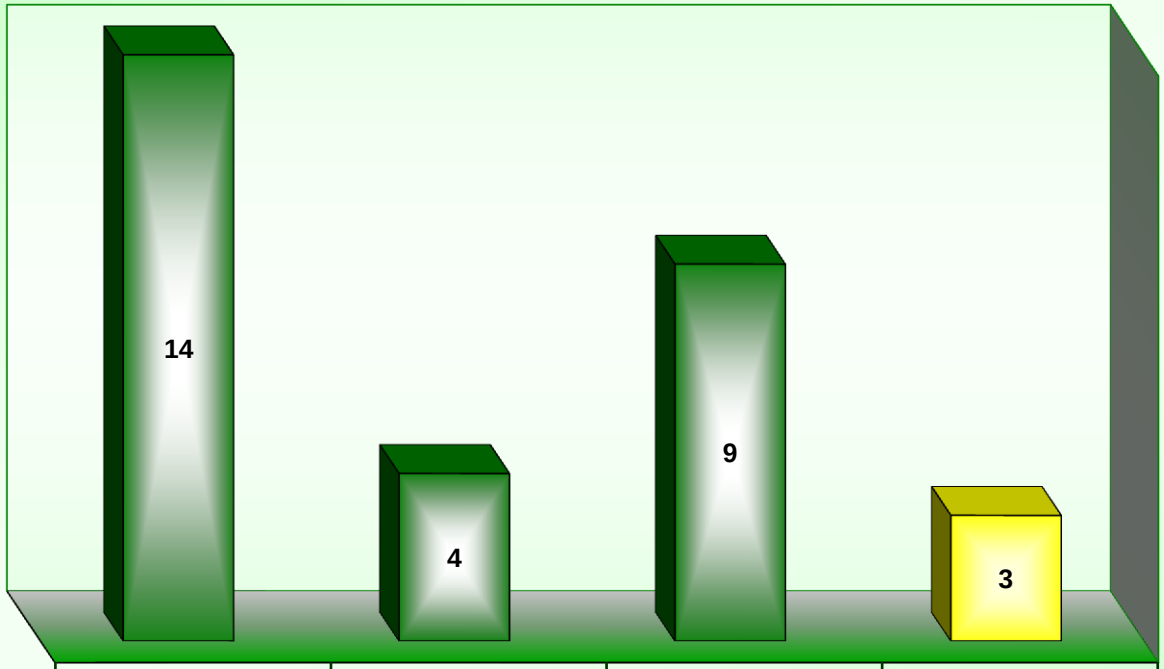


	Corte di Appello	GUP	GIP	Procuratore della Repubblica	Presidente del Consiglio
Inammissibilità	1	1	2		
Ammissibilità	2		2	1	2

Le decisioni di inammissibilità hanno colpito quasi la metà dei conflitti promossi da organi appartenenti alla magistratura, organi che si sono confermati come i più attivi nel sollecitare una pronuncia della Corte in sede di conflitto interorganico.

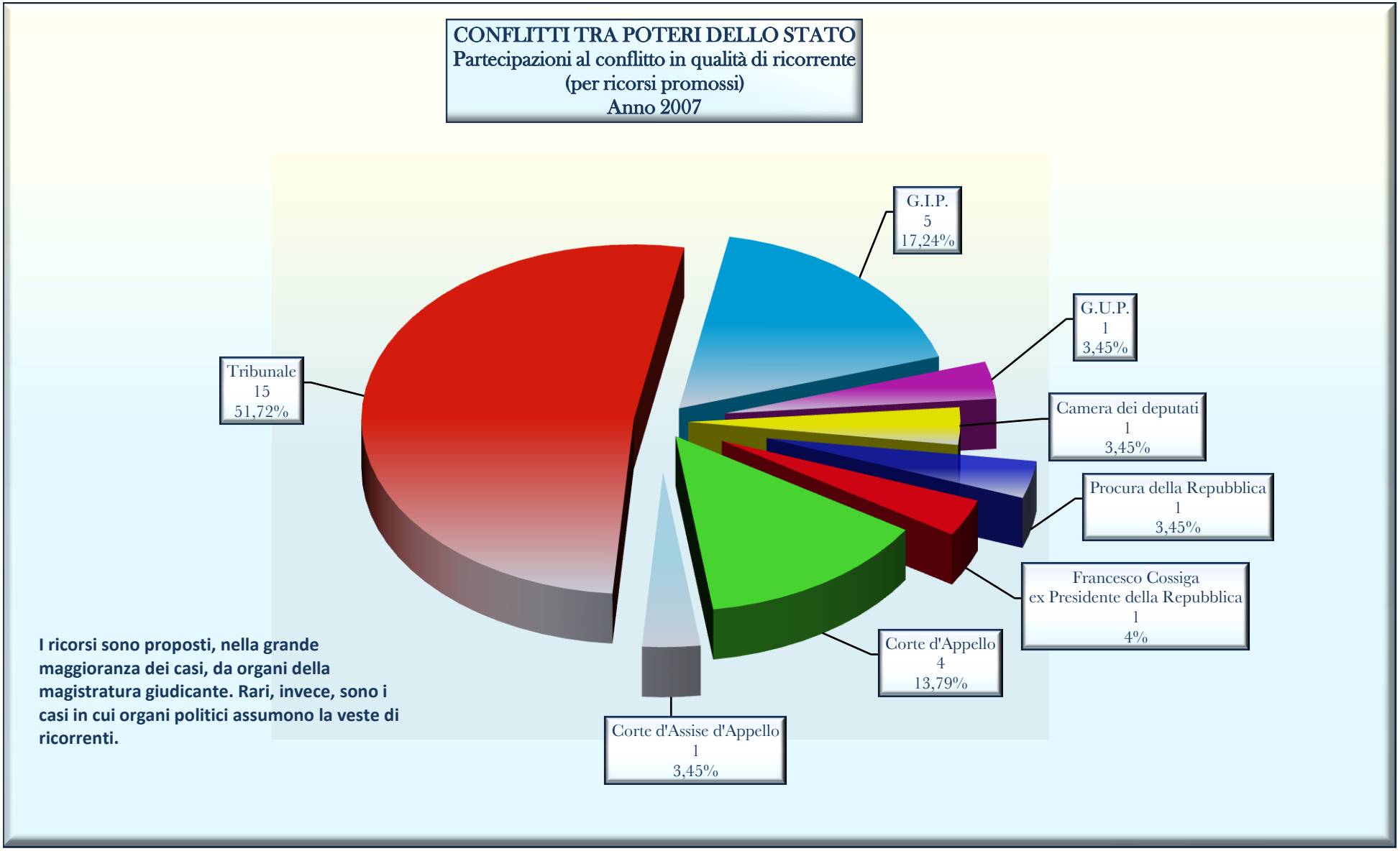

CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO
Pronunce - tipologia
Anno 2007
Improcedibilità
3
10,00%
Inammissibilità del conflitto
9
30,00%
Accoglimento con annullamento
14
46,67%
Rigetto del conflitto
4
13,33%
Le pronunce di merito prevalgono, piuttosto nettamente, su quelle processuali. E, tra le pronunce di merito, l'accoglimento è ben più frequente del rigetto.

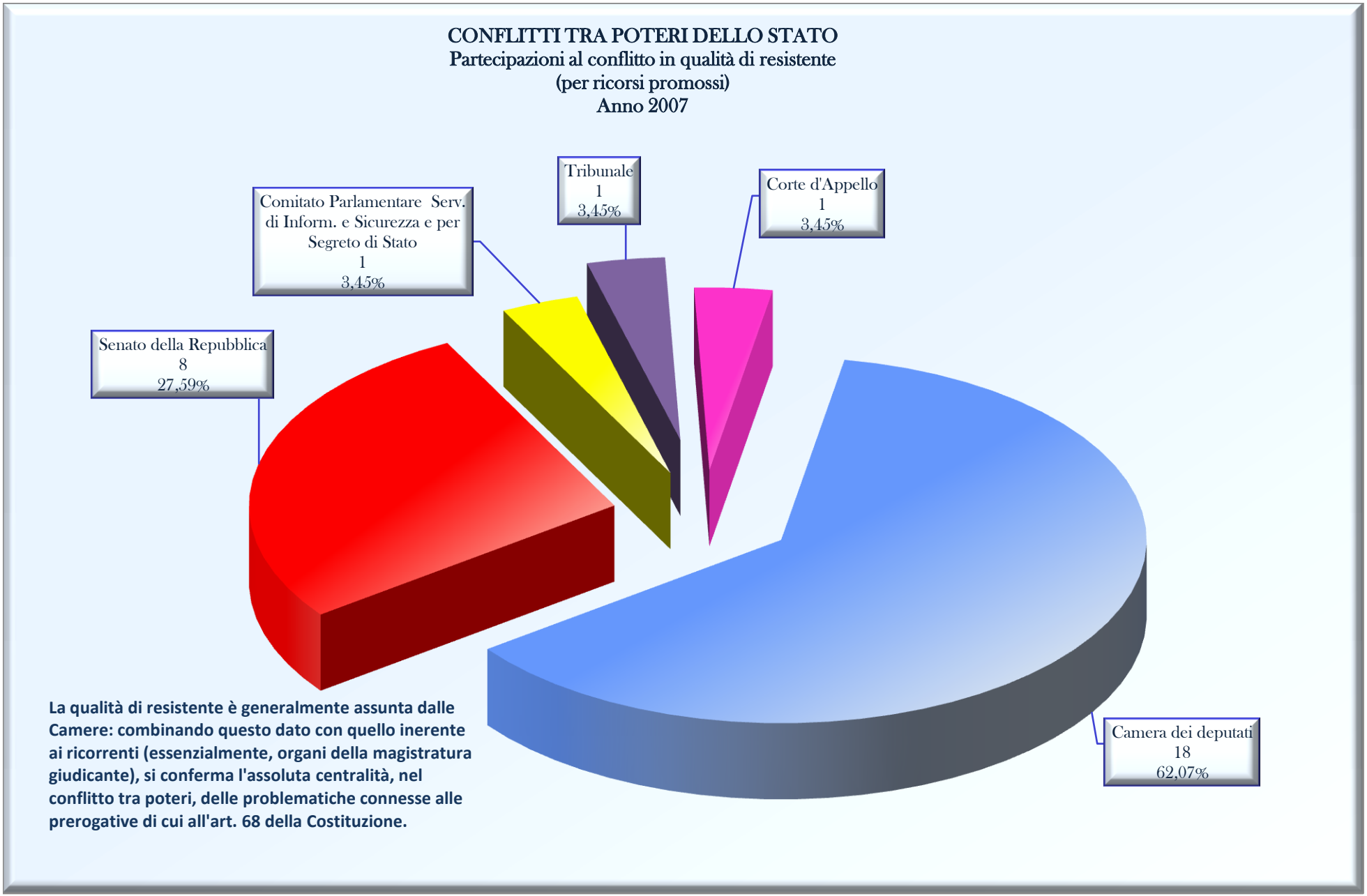
CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO
Pronunce - tipologia
Anno 2007



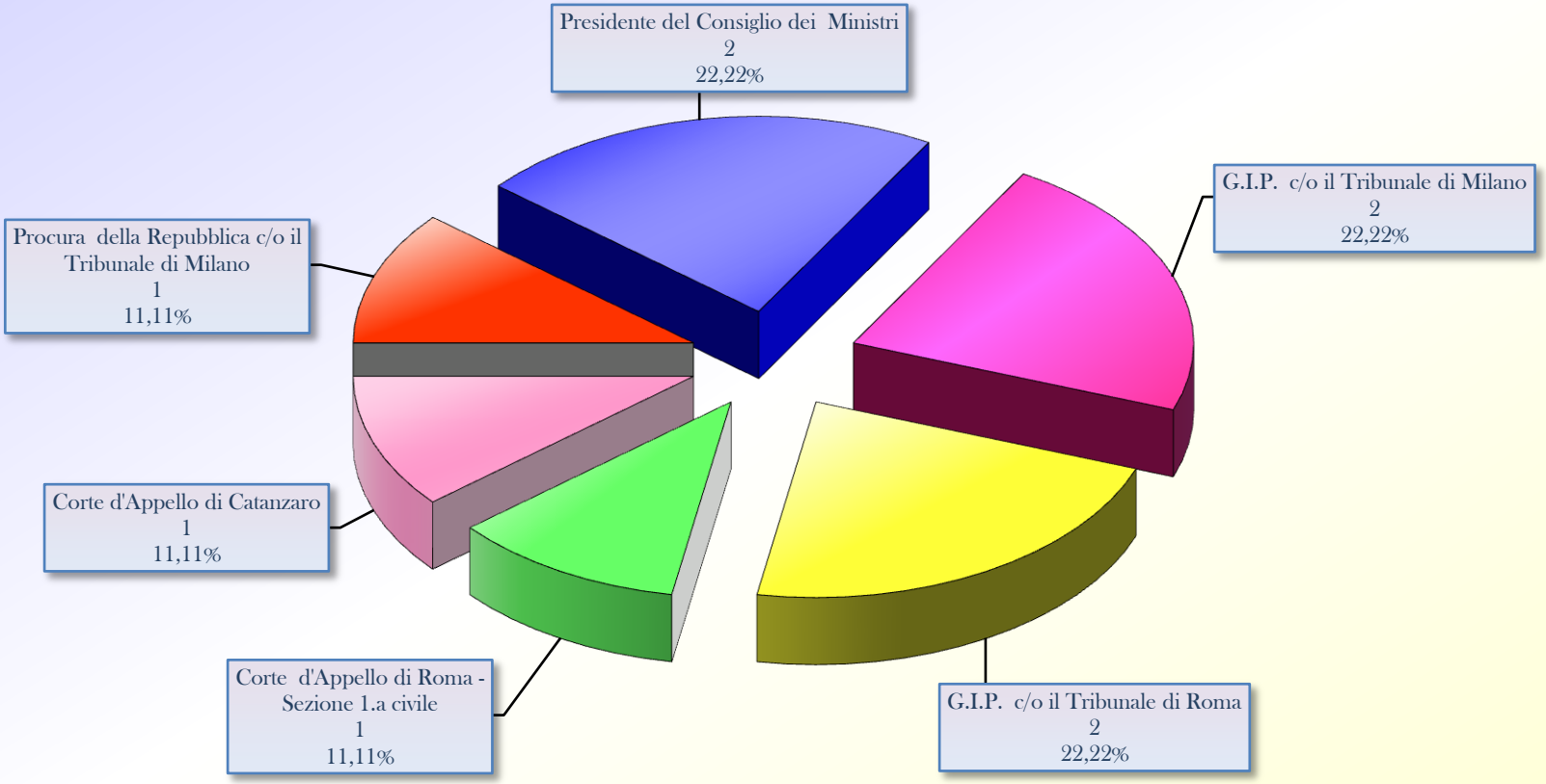
	Accoglimento con annullamento	Rigetto del conflitto	Inammissibilità del conflitto	Improcedibilità
Ordinanze				3
Sentenze	14	4	9	

Le decisioni vengono quasi sempre assunte con la forma della sentenza. È solo nel caso di una pronuncia di improcedibilità che la fase di merito del conflitto si è conclusa con una ordinanza.


CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO
Partecipazioni al conflitto in qualità di ricorrente
(per ricorsi promossi)
Anno 2007
G.I.P.
5
17,24%
G.U.P.
1
3,45%
Camera dei deputati
1
3,45%
Procura della Repubblica
1
3,45%
Francesco Cossiga
ex Presidente della Repubblica
1
4%
Corte d'Appello
4
13,79%
Corte d'Assise d'Appello
1
3,45%
Tribunale
15
51,72%
I ricorsi sono proposti, nella grande maggioranza dei casi, da organi della magistratura giudicante. Rari, invece, sono i casi in cui organi politici assumono la veste di ricorrenti.

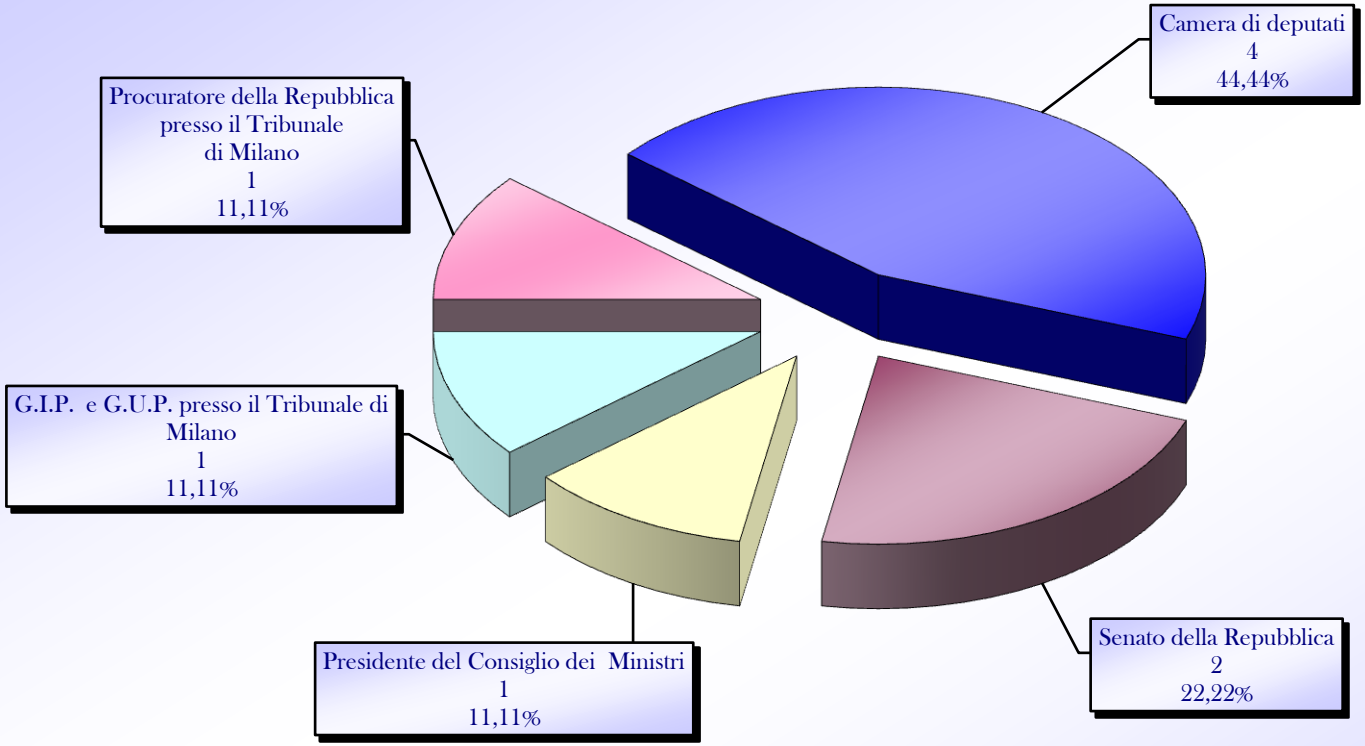

CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO
Partecipazioni al conflitto in qualità di resistente
(per ricorsi promossi)
Anno 2007
Tribunale
1
3,45%
Corte d'Appello
1
3,45%
Comitato Parlamentare Serv. di Inform. e Sicurezza e per Segreto di Stato
1
3,45%
Senato della Repubblica
8
27,59%
Camera dei deputati
18
62,07%
La qualità di resistente è generalmente assunta dalle Camere: combinando questo dato con quello inerente ai ricorrenti (essenzialmente, organi della magistratura giudicante), si conferma l'assoluta centralità, nel conflitto tra poteri, delle problematiche connesse alle prerogative di cui all'art. 68 della Costituzione.

GIUDIZI PER CONFLITTIO DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI
(FASE DI MERITO)
ANNO 2007 - Pervenuti
RICORRENTE



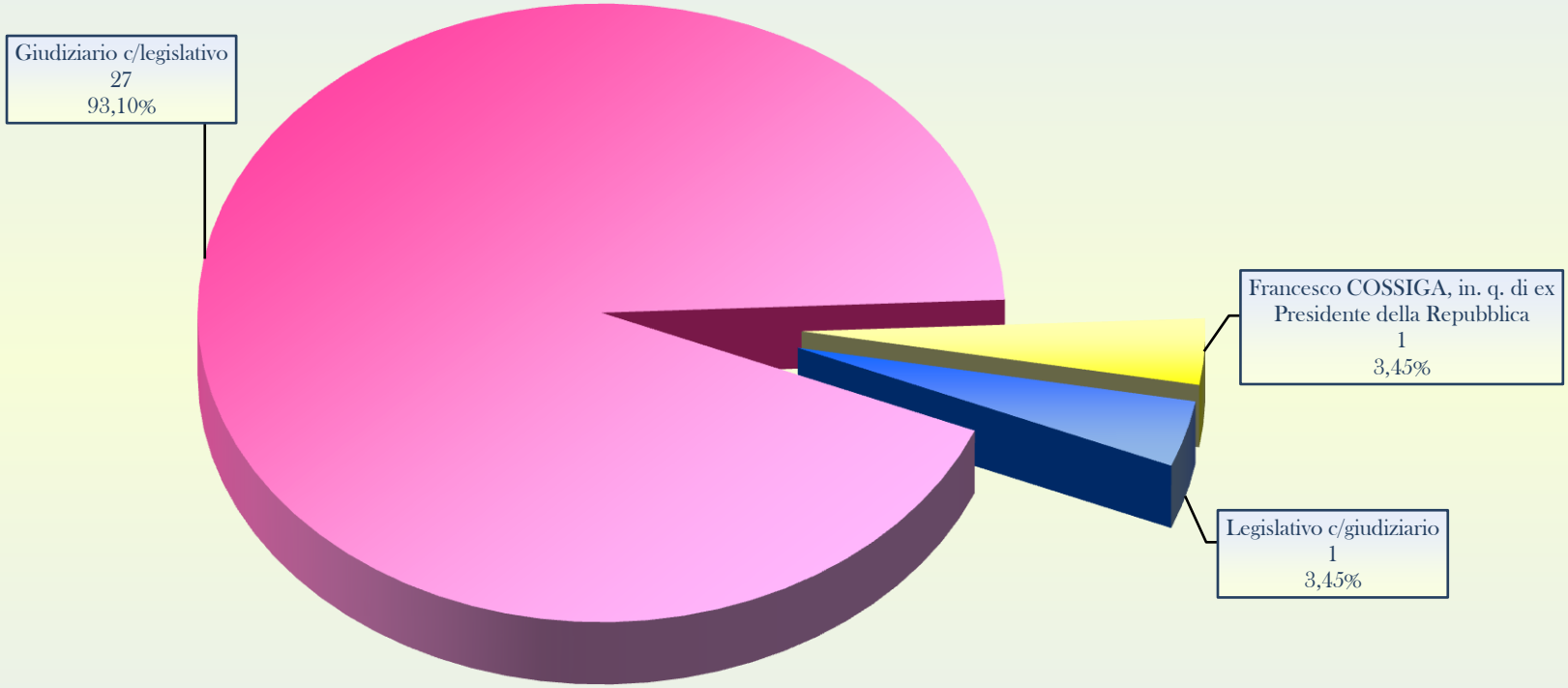
Anche tra i ricorsi pervenuti si conferma la preminenza (oltre i tre quarti del totale) dei ricorsi promossi dall'autorità giudiziaria.

GIUDIZI PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI
(FASE DI MERITO)
ANNO 2007 - Pervenuti
RESISTENTI



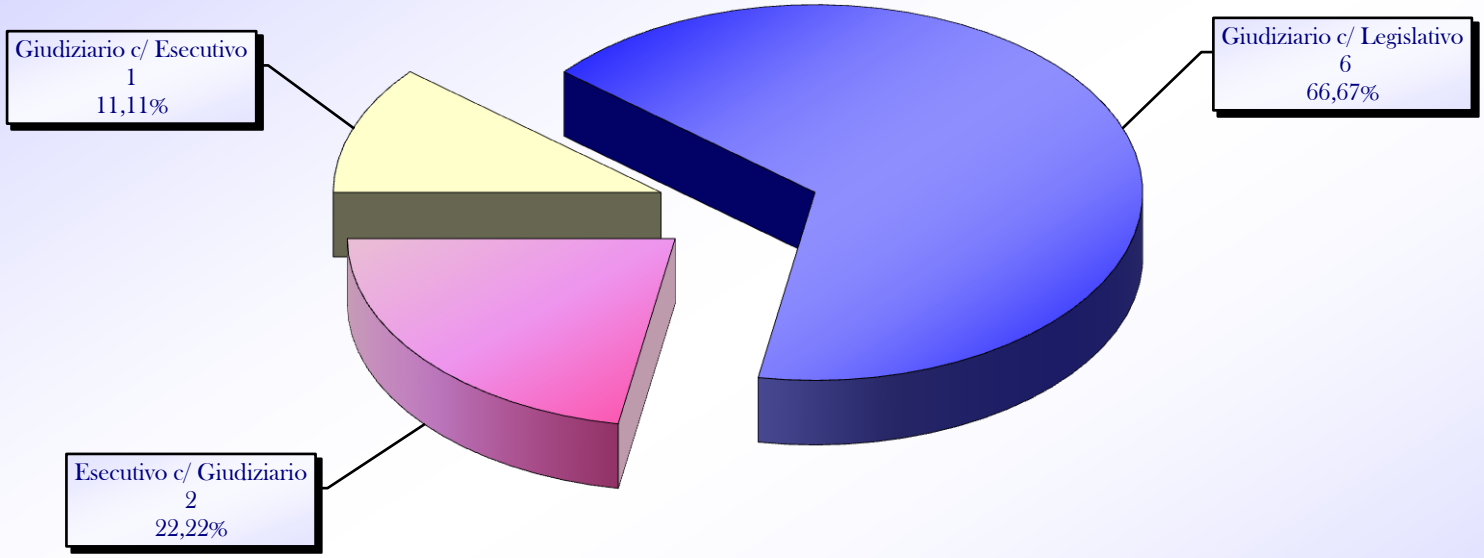
Il grafico, combinato con i due che precedono, costituisce la riprova del fatto che i conflitti su cui la Corte è chiamata ad intervenire oppongono l'autorità giudiziaria al Parlamento.

GIUDIZI PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI
Poteri in conflitto
Pronunce rese nell'anno 2007



Tra i conflitti decisi, è ampiamente confermata la prevalenza di quelli instaurati dall'Autorità giudiziaria nei confronti del Parlamento.

GIUDIZI PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI
(FASE DI MERITO)
ANNO 2007 - Pervenuti
POTERI IN CONFLITTO



È confermata dal grafico la ormai costante netta prevalenza dei conflitti tra poteri promossi dall'autorità giudiziaria contro il potere legislativo.